CRONACHE BIZANTINE

La “season„ d'estate

(dal nostro inviato speciale in Oriente)

Questa corrispondenza estiva del nostro E. C. Tedeschi fu scritta prima della dichiarazione di guerra; ma, nondimeno, continua ad essere interessante per la descrizione dell'ambiente naturale e psicologico.

COSTANTINOPOLI, luglio.

..... Che si fa su « le rive del Bosforo »? Curiosità malsana, signora mia. Niente si fa. Niente che valga la pena di esservi narrato, neppure per distrarre la vostra siesta al Lido.

D'estate come d'inverno è il solito vaneggiare della insipida e alquanto infetta vita europea locale. Noi siamo qui, come il solito infastiditi dal vacuo insistente pettegolo ronzio delle mosche levantine svolazzanti volubilmente su la vasta vita misteriosa e accorata dell'Islam che ci tenta e ci si cela. E' forse l'eterna vicenda d'ogni amore: esteriorità efimere e frivole sul grande tormentoso enigma che ci sfugge e ci angoscia.. Perdonate! Al pari del vino, le grandi caldure danno forme di ebbrezza diverse. Il caldo di oggi, perfido, avvelenato di prostrazione sciroccale, mi trascina verso le ideologie pessimistiche. Non preoccupatevene, Signora. Se stasera si leverà la solita brezza, sarò amabilmente epicureo — o anche, come voi, bergsoniano. O Niente: ciò che è ancora più savio.

I nostri amici comuni? Mi meraviglia che me lo chiediate. Sono a Terapia. Le Ambasciate (vi sovviene dell'accento di commossa reverenza con cui si profferisce qui la parola fatidica, la parola « tabù »: *Ambassade?*) le *Ambassades* hanno già da varie settimane raggiunto i loro quartieri d'estate e voi potete supporre che i nostri amici, gente chich, siano rimasti un giorno di più a Pera? Sarebbe « derogare »; assai peggio che, per un Duca di Gran Brettagna, sposare la figlia di un mercante di burro (e surrogati).

Già: donna Antonietta e i suoi reumatismi. Lo so bene, poveretta. Ne ha sofferto terribilmente anche quest'anno e il clima umido di quella che per una maligna ironia si chiama Terapia (cura) le è molestissimo. Cerca di difendersi evitando scrupolosamente l'aria, ciò che d'estate non è indicato, ma non giova. L'ho trovata l'altro ieri nella sua vasta camera al « Sommer Palace », con le finestre ermeticamente chiuse. Si soffocava. Ma la eroica dama mi ha ricordato che il Ministro del Guatemala passava l'estate, a Terapia, in pelliccia e che il Console generale del Canadà suole fare accendere dei bracieri nel mese di agosto nel suo studio per impedire che i suoi documenti o i suoi rapporti marciscano o che la muffa deteriori la sua collezione d'insetti giapponesi, ciò che costituirebbe, in ambo i casi, una grave jattura per la civilizzazione contemporanea.

Queste coincidenze storiche ed illustri sono un grande conforto per donna Antonietta. E se Wladimiroff bey e il resto della comitiva sono affranti dalla noia che più veemente che mai s'è abbattuta quest'anno sulla villeggiatura *smart* di Costantinopoli, hanno anch'essi delle consolazioni. Per resistere allo squallore delle serate terapiote, l'addetto militare di Moravia, per esempio, non s'è dato con frenesia a perfezionarsi nel solitario detto di Napoleone?

Tedio maggiore del solito. E si capisce il perchè. Da troppo tempo c'è odor di polvere qua e là. Fra gli ospiti di Terapia, ce n'è diversi i quali, per inalterabile che sia la serenità diplomatica di fronte ai casi umani, hanno realmente delle precauzioni. Se non altro quella di dovere cifrare più dispacci del solito. Quanto ai semplici mondani, capirete, con questo po' po' di nero all'orizzonte, chi ha denaro lo raccoglie. La maggior parte dei grossi guadagni di questa gente che si arrampica sull'albero di cuccagna turco, quest'anno sono mancati. Così anche qui, dove in generale si vive alla giornata, ciascuno spendendo più di quanto possa per apparire più di quello che è, anche qui, signora bella, si sono dovute fare delle economie. Oh! col cuore in pena, ma come si fa? E molti hanno dovuto cominciare col sacrifizio maggiore: rinunziare a seguire le *Ambassades*. I due grandi alberghi « select » di Terapia e molti villini da affitto sono vuoti.

D'altra parte, la stasi degli affari leciti ed illeciti ha immiserito il « passo », generalmente così abbondante, del *rasta*. Qualche avventuriero d'ambo i sessi è giunto ad annusare l'aria. Ma in generale sono partiti subito.

« *Season ratée* » ho sentito mormorare l'altra sera da una marchesina spagnuola, moglie d'un vago Colonnello (che è, naturalmente, a Biarritz o a Ostenda, insomma lontano) la quale cerca un posto di pascià al consorte, di concludere una grossa operazione finanziaria fra la Turchia e un Sindacato qualunque, e se le capita di fare la spia non so per conto di chi. E' carina: mi sembra tanto di ricordarla, in Olanda, dove si dichiarava, semplicemente, contessa polacca e si occupava, a quanto mi dissero, di vendere de' vecchi fucili ai rivoluzionari cinesi. Ma for[se] sbaglierò.

Q[ualcun]o di questi personaggi pittoresch[i ci son]o. Ma sono di calibro minore. As[pettiam]o l'inaugurazione del nuovo « Casin[o] » di Beicos, dove una Compagnia romena conta di creare il Montecarlo di Levante. E voi che vi dolevate del crudele egoismo dell'Europa che non fa nulla per aiutare la Turchia « a marciare nella via del Progresso », come dice vostro zio quando fuma il virginia dopo pranzo e « crede nell'Avvenire ». Adesso, almeno nelle intenzioni della Compagnia, gli innumerevoli Orientali fedeli della Mezzaluna o della Croce, che sono clienti assidui del Principe di Monaco, non avranno più bisogno di far quattro o cinque giorni d'*Express* per trovare la *Roulette*, il *Trenta e Quar[ant]a* e il resto. Li avranno, si può dire, a domicilio. Qualcuno, che pur conosce il cuore umano, sostiene che il pascià preoccupato di dilapidare alla svelta il suo patrimonio, il milionario balcanico desideroso di distrazioni, il cavaliere d'industria cui non bastino le risorse locali continueranno a preferire la « Côte d'Azur » alla « Costa d'Asia », troppo vicina a Pera, dove l'unica passione che arda in ogni cuore è quella di occuparsi infaticabilmente dei fatti altrui. Ciò non toglie che, come vedete, l'Europa faccia tutto quello che può per gratificare l'Islam d'ogni beneficio della società occidentale....

Fatto sta che ieri il segretario d'una grande Ambasciata, confidenzialmente e facendomi promettere il massimo riserbo, mi faceva queste dichiarazioni:

— Ci risentiamo anche qui della generale depressione europea. I diplomatici infastiditi, la « Società » locale nei guai, i *rasta* assenti. Ci rompiamo le scatole. Domani sera otterrò dal mio Capo d'essere incaricato d'una missione da esplicarsi con comunicazioni verbali presso qualche personaggio turco che sia rimasto a Pera — e andrò a cercarlo al « cabaret » dei *Petits Champs* dove troverò, fra tante, una cocottina, possibilmente suddita d'una delle Potenze del mio gruppo, e non aliena dal bere una bottiglia di *champagne* ».

Rinnovai la promessa di non fare parola di tali interessanti indicazioni, ma mi ritengo sciolto dall'impegno perchè il giovane statista non ha avuto fortuna. Proprio la sera dopo, il Bar che egli aveva scelto come campo per le sue operazioni è bruciato come un fuoco d'artificio, in cinque minuti, con una fiammata para dossale per il piccolo incendio. Sembrò, per un momento, che metà di Pera ardesse. Non vi furono vittime. Qualche alberello del giardino scottato e il guardaroba delle « artiste » distrutto. Povere ragazze: piangevano e si disperavano. Il loro corredo scenico è il loro patrimonio. L'unica rimasta serena in tanta catastrofe era un berlinese che non mancava di constatare, con l'acuto spirito di sintesi filosofica della sua razza, come anche questa disgrazia dimostri che il suo costume è sotto ogni punto di vista raccomandabile: essa balla nuda.

. . . A Terapia hanno ballato, invece, in costume, all'Ambasciata d'America. C'è stato, anche, un pranzo di cento coperti offerto, in onore dello Scià incoronato in questi giorni, dall'Ambasciata persiana. Poi, ballo di gala alla nostra Ambasciata, che la notte perde un po' del suo aspetto esteriore di birreria tedesca in stile floreale. E così via, come d'obbligo e alle date prescritte, ricevimenti, thè, bridge, passeggiate a cavallo, in automobile, in canotto, in caicco, gite su gli stazionarii, tennis, polo. L'Ambasciatore d'Inghilterra è in congedo, il marchese Pallavicini deve pensare ad altro che alla mondanità, il Ministro di Grecia, data la incertezza delle relazioni greco-turche, ha rinunciato alla villa che meditava di affittare per la stagione, il Ministro di Serbia, appena arrivato, rimane a Pera. Ma lo schema generale della vita terapiota rimarrebbe identico anche se scoppiasse la temuta conflagrazione europea o se rimanessero a villeggiare soltanto quattro diplomatici e una diecina dei loro satelliti. Il ritmo dell'esistenza protocollare è rigido e immutabile come lo stesso Fato.

Donna Antonietta e i nostri amici sono in abito da visita ogni pomeriggio e « si vestono » ogni sera. Essi celebrano con commovente puntualità il Rito della vita diplomatica. Essi comprendono la maestà di questa solenne monotonia. Voi avevate torto, amabile sediziosa, a dichiararvene seccata. Tutte le grandi vicende del Cosmo sono isocrone. Così è della Diplomazia che sfugge alle leggi del Tempo e dello Spazio. A Pietroburgo come a Pechino, qui, come in Norvegia, in qualsiasi Ambasciata o in qualsiasi Legazione voi udirete esprimere con lo stesso accento e con gli stessi gesti le stesse formule su ogni caso umano, e troverete in onore le stesse consuetudini. Analogamente, è d'una venerabile imponenza che la Diplomazia si diverta — o si annoi — nell'identico modo tanto d'inverno che di estate. Bisogna sforzarsi a comprendere la significazione profonda dei vasti fenomeni. Guai se tutti fossero come voi che non sentite la religione delle Grandi Forme e che osate schernire le necessità fondamentali. E' gran ventura che rimangono invece dei devoti i quali sanno affrontare, com'è proprio degli iniziati, con animo consapevole e deciso ogni sorta di sacrifici.

Iersera Wladimiroff bey mi sospirava che, se la vita costa ormai più cara a Pera che nella maggior parte delle Capitali europee, le cifre salgono fantasticamente nelle villeggiature eleganti di Costantinopoli. Da parte sua il piccolo Wladimiroff; reduce dal suo collegio di Oxford, si abbandonò a lamentazioni perchè nè a Terapia nè a Yenikeuy nè a Buyukdere essendoci nemmeno un metro di spiaggia, è costretto a passare tante lunghe giornate a guardare il Bosforo senza fare un bel bagno di mare.

Il suo precettore, il signor Tufimistufipoulos, osservò con la sua ellenica copiosità di eloquio che e bagni e prezzi onesti — almeno relativamente — si trovano in vari punti della Costa d'Asia, del Marmara e alle Isole.

Ma donna Antonietta lo contemplò con un sensibile compatimento. I Levantini e i levantinizzati non vanno al mare. Se vi vedessero fare la vostra vita di Najade, mezza giornata in costume da bagno e in accappatoio, lasciando che la vostra pelle di camelia s'indori al sole dell'Adriatico, esprimerebbero sul vostro conto dei giudizi poco lusinghieri. Hanno la pigrizia fisica pari all'inerzia intellettuale. Per andare a passare l'estate in luoghi che non sono nemmeno in vista delle Ambasciate... e allora tanto vale restarsene a Pera!

— Certo abbiamo degli inconvenienti a Terapia... ammise donna Antonietta, la quale peraltro si affrettò a soggiungere: — Ma come si fa?

Io ammirai in quel « come si fa? » la voce profonda dell' « Ananke ».

E, invitato da uno sguardo supplichevole della nostra buona amica, corsi a chiudere l'uscio dal quale entrava un filo d'aria.

E. C. Tedeschi.

Lo stoltezza d'un tedesco a Parigi

PARIGI, 5.

Verso le 23,30 un sottotenente francese usciva da un caffè situato nei pressi della stazione di Montparnasse, quando un tedesco ha gridato: « Viva la Germania! ». L'ufficiale fece l'atto di scagliarsi contro il tedesco, ma questi puntò una rivoltella contro l'ufficiale senza però sparare, per poco il tedesco non fu linciato, ma riuscì a rifugiarsi in una casa vicina.

Disgrazia d'auto nel Ferrarese

FERRARA, 5.

Ieri, verso le 11, sullo stradale che dalla nostra città guida a Copparo, procedeva un'automobile sul quale stavano tre persone oltre lo *chauffeur*, mentre dall'altra direzione veniva avanti un biroccino su cui erano tal Angelo Tartarini di anni 40 e il figlio Antenore di anni 13, provenienti dal Copparese.

Mentre i due veicoli si incrociavano, lo automobile passò sopra un mattone abbandonato sulla strada, deviando improvvisamente verso il biroccino, sicchè la pesante vettura andò ad investire violentemente il biroccino rovesciandolo sulla strada coi due che vi stavano sopra.

Persone accorse sul posto trovarono a terra l'Angelo Tartarini ferito e sanguinante nel viso, con gravi contusioni alle ginocchia e ad una coscia e suo figlio Antenore che si lamentava vicino a lui col braccio destro spezzato.

Il cavallo non aveva sofferto alcun male.

Del grave fatto è stata inoltrata denunzia all'autorità, perchè il Tartarini padre ha potuto rilevare il numero della automobile, scomparsa dopo l'investimento.

Gli incendi nel ferrarese

FERRARA, 5.

Nelle zona della nostra provincia, continuano i gravi incendi che all'autorità fanno sospettare il dolo.

Anche stanotte, verso le 1.30, una fiammata spaventosa, a San Nicolò, ha distrutto completamente un fienile pieno di foraggi del sig. F. Giordani, affittato a tal Attilio Morelli, causando al proprietario un danno di L. 16.000.

Il dramma passionale di Marano

Si uccide dinanzi alla fidanzata

NAPOLI, 5.

Eccovi altri particolari del dramma avvenuto ieri a Marano nel villino Assunta. Certo Mariano Salzano, un giovane senza una seria posizione, si era innamorato di una bellissima fanciulla: Assunta Abate, figliuola di un maresciallo di marina. I due si dovevano sposare, ma, quando la ragazza seppe delle tristi condizioni finanziarie del fidanzato, si dice che lo abbia licenziato.

Il giovane, in preda ad un orgasmo indicibile, corse al villino, chiedendo alla ragazza di aprirgli il cancello. Siccome, però, la giovane temeva qualche violenza, non volle accontentarlo rimanendo alla finestra.

Allora il Salzano estrasse dalla tasca dei pantaloni un lungo e lucente scannatoio che scintillò sinistramente per un attimo; poi la lama scomparve nel ventre del disgraziato. Questi barcollò un istante, poi volle colpirsi ancora e tratto rapidamente il coltellaccio tutto intriso di sangue, brutalmente con ferocia incredibile se l'immerse fino all'impugnatura nel cuore. Un fiotto di sangue zampillò dalle due terribili ferite, una schiuma rossastra fuoruscì dalle labbra, misto ad un doloroso gemito, poi il suicida stramazzò al suolo fulminato.

Dall'interno del villino partì un grido straziante come un urlo di immensa angoscia, poi s'udì il tonfo di un corpo che s'abbatte. La povera Assunta non aveva potuto assistere all'orrendo spettacolo ed era stramazzata priva di sensi.

Uno dei primi ad accorrere sopra il luogo fu la solerte guardia municipale di Marano, Montesano che fece subito avvertire le autorità.

Il cadavere del suicida fu trasportato, dopo le constatazioni di rito al Cimitero, a disposizione delle autorità giudiziarie.

Poco dopo sopraggiungevano il vice pretore avv. Ippolito ed il maresciallo dei RR. Carabinieri di Marano Sciarrino che iniziarono subito le prime indagini, mercè le quali fu possibile ricostruire in buona parte il sanguinoso dramma. Non fu possibile interrogare sul momento la signorina Abbato, che giaceva su di un letto assistita dalla sorella ed in preda a crisi nervose.

Perquisitoil cadavere furono rinvenuti pochi soldi, una fotografia della giovane tutta intrisa di sangue ed alcune lettere da lei scritte al fidanzato. Fu repertato il coltello che è quello che comunemente si chiama scannatoio.

Tre case distrutte dal fuoco in Sicilia

MESSINA, 5.

La notte ultima a Barcellona si è sviluppato un violentissimo incendio. Tre caseggiati sono andati completamente distrutti. Un borghese e un carabiniere che hanno aiutato nell'opera di spegnimento, sono rimasti feriti. Da Messina è partita una squadra di pompieri che ha potuto domare e spegnere il fuoco. I danni sono ingentissimi.

Un bolide nel cielo di Mineo

CATANIA, 5.

Si ha da Mineo: Da questo locale Osservatorio meteorologico-geodinamico, l'assistente signorina Adelina Sorrentino comunica che il 27 luglio alle ore 21, apparve in cielo, verso lo zenit, un magnifico bolide, con movimento rapido da S. E. a N. W. lasciando una striscia luminosissima che durò oltre venti secondi, dopo la sparizione del nucleo principale.

Quanti si trovavano in piazza, rimasero impressionati dell'improvviso forte chiarore.

Gioia mia

Vedi PRIMA puntata in settima pagina

I ferrovieri di Falconara assolti

ANCONA, 5.

Si è ripreso quest'oggi il processo a carico di dieci manovali della stazione di Falconara. Essi sono: Raffaele Trentanove, Amadeo Zappi, Desiderio Matteucci, Francesco Vitali, Raffaele Giuliani, Giuseppe Giulianelli, Giustiniano Castaldi, Luigi Bodalini, Giuseppe Borromei, Angelo Cartocci.

Essi sono imputati del delitto previsto dall'articolo 181 C. P. perchè, dal 9 al 13 giugno, previo concerto e per cagionare l'interruzione dell'esercizio ferroviario, abbandonarono indebitamente il proprio ufficio indicato dalla rispettiva qualifica e residenza.

Gli imputati ammettono di aver scioperato, ma affermano di esservi stati costretti e che ciò riconobbe anche l'amministrazione ferroviaria, restituendo loro per intero le paghe trattenute. Sostengono di non appartenere ad alcuna organizzazione ferroviaria.

Vari testi a difesa descrivono le condizioni della situazione di Falconara e la impossibilità di riprendere il servizio.

Il tribunale ha dichiarato che il fatto commesso dai ferrovieri imputati non costituisce reato e quindi sono stati tutti assolti.

E' risultato dal dibattimento che questi ferrovieri hanno dovuto scioperare passivamente perchè costrettivi da forza maggiore.

Un proprietario catturato ed assassinato in Sicilia.

CATANIA, 5.

Giorni addietro vi telefonai che i fratelli Russo Giovanni di anni 61 e Vincenzo di 63 anni, possidenti, tornando da una loro proprietà nel territorio di Adernò, furono fermati da cinque individui, vestiti da contadini, tutti armati di fucile e con il volto mascherato, i quali, sbalzati dai muli i malcapitati, li trascinarono in opposte direzioni.

Dopo circa un'ora il Russo Vincenzo fu lasciato libero dai due che lo custodivano, comunicandogli che i suoi compagni avevano sequestrato il fratello Giovanni, incitandolo a versare il giorno successivo la somma di 10 mila lire per ottenerne il rilascio.

Giunge oggi notizia da Adernò che il Russo Giovanni, sequestrato in quel territorio, del quale mancava qualsiasi notizia, è stato ieri trovato dentro una grotta, fra le *sciare* vicine al paese, assassinato a colpi di fucile.

Sembra che i malfattori abbiano ucciso il disgraziato lo stesso giorno in cui lo sequestrarono, non appena ebbero sentore che i carabinieri locali s'erano messi alla loro ricerca.

Tuttavia le autorità indagano e sperano prossimamente catturare gli autori dell'efferato delitto.

Il disgraziato era stato catturato, nel passato, per ben due volte.

In morte di mons. Bonomelli

BRESCIA, 5.

La salma di mons. Bonomelli giace sul catafalco nel centro del salone terreno di villa Terri, tra piante verdi e fiori. Per tutta la giornata è continuato il pellegrinaggio di popolani dai paesi vicini e di personalità. Un inviato dello scultore Trentacoste ha preso la maschera dell'estinto.

Le prime onoranze funebri saranno rese all'estinto mercoledì a Nigaline. Impartirà l'assoluzione alla salma il vescovo di Brescia. Alle ore 16 la salma partirà da Nigaline con autolettiga per Cremona.

La guerra e l'industria di Carrara

CARRARA, 5.

Le Associazioni industriali di Carrara hanno tenuto stamane un'adunanza alla Camera di Commercio ed hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli industriali di Carrara, riuniti alla Camera di Commercio, sotto la presidenza del sig. Alessandro Giorgini, presidente della medesima; — preoccupati della già precaria condizione del commercio marmifero ora aggravata dall'improvviso arresto della esportazione per il presente stato di guerra; — incaricano una Commissione di far presente al sig. Prefetto di Massa e al Governo le speciali condizioni della nostra piazza, che subordina la sua attività commerciale esclusivamente alla possibilità di avere rapporti coll'estero; e deliberano: che la predetta Commissione si mantenga in continuo contatto col Governo per conoscere le deliberazioni che al riguardo fosse per prendere e fare il possibile perchè le stesse corrispondano alle esigenze locali; e coll'Amministrazione comunale per studiare i mezzi più idonei perchè nell'attuale contingenza la classe operaia non rimanga senza aiuto ed assistenza. »

Ripresa del lavoro al porto di Savona

SAVONA, 4.

Continuarono tutto ieri e stamane le laboriose trattative per la sollecita soluzione della grave vertenza che da ben 13 giorni teneva inoperosi più di 2000 operai — e finalmente quest'oggi venne definitivamente deliberato di riprendere il lavoro, nonostante che gli importatori e imprenditori di Torino si siano rifiutati di firmare la Convenzione, già di comune accordo stabilita fra i rappresentanti degli operai e dei negozianti e spedizionieri.

La nuova Convenzione di lavoro con le tariffe sulla mano d'opera — sensibilmente aumentate in modo che apporteranno un beneficio di circa 200,000 lire all'anno a favore dei lavoratori — venne regolarmente ratificata dalle autorità locali, e quindi non restava altro da fare che riunire nuovamente in plenaria assemblea tutti quanti gli operai scioperanti per esporre loro con una chiara relazione come stavano realmente le cose.

L'assemblea riunitasi nel pomeriggio discusse empiamente come doveva risolversi la questione portuaria, e infine si è approvato, fra la generale soddisfazione, il seguente ordine del giorno, che lascia impregiudicata la questione con gli importatori di Torino e che sarà riaperta in occasione più propizia:

« La Federazione Cooperativa della Società fra i lavoratori del porto di Savona — presa visione della lettera dell'Associazione fra gli imprenditori del porto di Savona con sede in Torino, da cui risulta che l'Associazione non vuole accettare di firmare la convenzione — in considerazione del momento gravissimo che attraversa il paese ed accogliendo il Consiglio della Federazione Nazionale dei porti d'Italia appositamente intervenuta — dichiara di sospendere per ora l'agitazione salvo a riprenderla a momento più opportuno — delibera di riprendere il lavoro da domani mercoledì 5 agosto corrente, alle condizioni stabilite con la convenzione concordata fra i signori negozianti, industriali e spedizionieri del porto di Savona e la Federazione portuaria Savonese, ratificata in data odierna dalle autorità locali rappresentate dal Sindaco, dal Sottoprefetto, dal capitano di porto, dal presidente la Camera di Commercio e dal sig. cav. ing. Gionata Fassio in rappresentanza della Commissione dei negozianti, industriali e spedizionieri del porto di Savona. »

Savona, 4 agosto 1914.

Per la Federazione del porto di Savona: *A. Chiavacci, F. Vanara*
Per la Federazione Nazionale dei porti d'Italia: *Medici, Bresciani, Vica.*

Processo Schweiger-“Montecatini„ alla Corte d'appello di Lucca

LUCCA, 5.

Oggi è stato discusso a questa Corte d'appello il processo per la querela sporta dal comm. Arturo Schweiger, vice-presidente della Società esercente le Regie e Nuove Terme di Montecatini, contro Orlando Mariotti, direttore del periodico « *Montecatini* » di Bagni di Montecatini, per diffamazione ed ingiuria a mezzo della stampa.

Presiedeva il cav. Doveri. Sosteneva l'accusa il procuratore generale cav. Campana. Aperta l'udienza, il consigliere relatore, avv. Frassinetti, ha riferito lucidamente sul processo svoltosi nel dicembre 1913 avanti questo Tribunale che condannò l'imputato Orlando Mariotti a 14 mesi e 20 giorni di reclusione e a 1500 lire di multa.

Il processo era già stato chiamato avanti la Corte nell'aprile scorso, ma fu rinviato perchè, mancando nella copia della sentenza del Tribunale allegata al fascicolo l'indicazione delle firme dei giudici che l'avevano pronunziata, la Corte — su incidente sollevato dal difensore dell'imputato — ordinò la produzione d'una copia esatta avendo constatato che l'originale era stato firmato regolarmente. Avvar o quest'ordinanza della Corte, il Mariotti ricorse in cassazione, ma con esito completamente sfavorevole.

Terminata la relazione del consigliere cav. Frassinetti e rigettata dalla Corte un incidente sollevato dalla difesa, il prof. Zerboglio, difensore dell'imputato ha sostenuto la inesistenza del reato di diffamazione per parte del Mariotti e l'*eccesso di potere* per parte del Tribunale, per aver giudicato anche su articoli non querelati. L'avv. Donati, patrocinatore del comm. Schweiger, costituitosi Parte Civile ha invece sostenuto riesaminando gli articoli incriminati, l'esistenza oltre che dell'ingiuria anche della diffamazione e dopo aver ricordato i punti principali della causa ha finito chiedendo la condanna del diffamatore.

Finita l'arringa della P. C. il Procuratore generale, presa la parola e trattenutosi brevemente sull'incidente sollevato dal prof. Zerboglio, ha sostenuto che non vi fu *eccesso di potere* per parte del Tribunale essendo stati querelati tutti gli articoli ritenuti ingiuriosi e diffamatori nei numeri del *Montecatini* indicati nella querela e prodotti in causa; ha poi sostenuto con profondità di dottrina e con forte argomentazione l'esistenza del reato di diffamazione e ha concluso chiedendo la conferma della sentenza pronunciata dal Tribunale.

Infine, dopo una breve replica del prof. Zerboglio che confutò gli argomenti addotti dalla P. C. e dal procuratore generale sulla ricorrenza degli estremi voluti dalla legge per l'esistenza del reato di diffamazione, la Corte si è ritirata nella camera delle deliberazioni. Dopo poco tempo è rientrata nella sala d'udienza, pronunciando la sentenza di piena conferma della condanna inflitta al Mariotti Orlando dal Tribunale.

Sanguinoso dramma della gelosia in Sicilia

PALERMO, 5.

Un sanguinoso dramma si è svolto questa notte verso le 24 al vicolo Castellano in una modesta casetta al primo piano. Vi abitavano due giovani, Maria Prosperi di anni 20, sarta e Giovanni Soso di anni 24 tipografo. Da tre mesi costoro erano fuggiti per anticipare le nozze e ora avrebbero dovuto sposarsi. Questa notte col pretesto di fargli riempire una brocca d'acqua, il Soso indusse a uscire di casa un fratello della Prosperi. Quando questi ritornò trovò la sorella cadavere, uccisa a colpi di rivoltella. L'uccisore era fuggito. Pare che il fatto abbia avuto la sua origine nella gelosia.

Cronache di Sardegna

Da Cagliari

CAGLIARI, 4.

NELLA « CORALE VERDE »

Nell'ultima assemblea generale dei soci di questa benemerita società che è sempre all'avanguardia di ogni iniziativa artistica, di ogni nobilissimo convegno di musica e di canto, ricostituito il suo Consiglio di direzione eleggendone a farne parte i signori: Carlo Napoli (presidente); Antonio Defraia (vicepresidente); Mario Doglio (2.o vicepresidente); Giacomo Loddo; Salvatore Melis; Giovanni Muller; Maurizio Sassu; Pietro Zonza; Pietro Zuddas, consiglieri.

Da Dolianova

DOLIANOVA, 4.

COOPERATIVISMO BENEFICO

Per iniziativa di alcuni fra i più benemeriti nostri concittadini si è costituita, anche qui, al rogito del notaio Antonio Timon, una *Cassa rurale*, cui hanno partecipato i migliori e i più facoltosi proprietari ed agricoltori.

Il valente enotecnico della Cattedra ambulante di agricoltura di Oristano, signor Giuseppe Dessì, che del suo ufficio ha fatto un vero apostolato di propaganda ha efficacemente coadiuvato l'istituzione della *Cassa* portando la parola eccitatrice e persuasiva; ammonendo gli indecisi della necessità di unirsi per conquistare migliori sorti alla nostra agricoltura e per essere agguerriti contro tutte le avversità e le insidie che le minacciano.

Nell'atto stesso furono nominate le cariche sociali. Il Consiglio d'Amministrazione rimase composto dai signori, Porcu Angelo (presidente), Orrù Nocco Angelo (vicepresidente), Caredda dott. Giuseppe, Petretto Alberto, Bandino Deotrano, Agus Francesco Antonio e Sala Lodovico, consiglieri.

La Commissione di sindacato è composta dai signori: Prest Eugenio, Carcangiu Antonio e Pes Attilio, sindaci effettivi; Origa Antonio e Murgia Giuseppe, supplenti.

Cassiere è eletto il signor Angelo Spada, e segretario il sig. Murgia Vitale.

In una assemblea tenutasi poco dopo fu decisa l'iscrizione della *Cassa* alla Federazione delle Cooperative e Mutue agrarie della Sardegna.

Da Pirri

PIRRI, 4.

DURANTE UN BAGNO

Il negoziante Emilio Murgia, ieri si era recato con la famiglia alla vicina Cagliari, per passare la giornata festiva allo stabilimento di bagni marini nell'incantevole spiaggia del *Poetto*. Al ritorno, trovò la porta di casa sfondata, le finestre spalancate e i forzieri alleggeriti di duemila lire, parte in moneta e parte in oggetti d'oro.

Da Sassari

SASSARI, 2.

L'ARCIVESCOVO PARODI

L'arcivescovo Emilio Parodi, da alcuni anni colpito da grave sofferenze fisiche, dopo un anno di soggiorno ad Ittiri, dove le sue condizioni migliorarono, è partito per Savona, dove conta di soffermarsi e di completar la cura.

Ad Ittiri compì vari opere di beneficenza.

LUTTO

E' morta a Buenos-Ayres una nobile e bella figura di insegnante, la signora Rosina Argiolas di 80 anni, di Sassari.

Ella, dopo aver sposa cinquanta anni della sua vita, con costanza ed abnegazione mirabile nell'insegnamento popolare aveva voluto, nonostante la tarda età, passare l'Oceano, per trascorrere a Buenos Ayres presso la figlia gli ultimi anni. Invece la morte la colse dopo due mesi di permanenza. La sua scomparsa destò vivo compianto e profondo dolore in quanti la conobbero. La colonia italiana le rese solenni onoranze.

ORISTANO, 4.

Gita sfortunata. — L'altra sera i signori Massimino Arisci, Marras Efisio, Meloni Attilio, fecero una gita alla « Peschiera Nuova » di proprietà del sig. Barruera. Giuntivi dopo qualche ora, chiesero di poter transitare, al barcaiuolo che è il di custodia e questi acconsentì. Il barca montò pure per il primo Marras Efisio indi Meloni Attilio; mentre questo ultimo montava avendo in mano il fucile scarico a pallini, o per il dondolio della barca o per l'oscurità della notte inciampò in un traversino della barca stessa facendo urtare fortemente il fucile che esplose. Disgraziatamente i proiettili ferirono mortalmente il povero Massimino Arisci che ancora doveva montare in barca, perforando al poveretto la trachea e parti del mento e producendogli un foro slabbrato del diametro di otto centimetri.

L'Arisci che spirò subito, aveva 30 anni. Il Meloni, Dio sa con quale spavento, corse a denunziare il fatto all'autorità competente e venne momentaneamente trattenuto. Oggi però è stato rilasciato in libertà.

Soddisfatta del suo colorito.

La freschezza del colorito è una delle grandi preoccupazioni delle giovanette. E' una bella cosa nel senso che il brutto colorito essendo sempre un indizio di cattiva salute, le giovanette non trascurano le cure necessarie per ricuperarne uno migliore. La signorina Vittorina Migliassi non era soddisfatta del suo colorito. Era giallo terreo e causava la sua disperazione. Da quando ha preso le Pillole Pink, il sorriso della soddisfazione le è tornato, perchè ha di nuovo un bel colorito.

Cl. de Marchi

La signorina Migliassi ha 17 anni, fa la sarta, ed abita 35, Via Sammartini, a Milano. Ella scrive:

« In seguito ad una malattia, ero diminuita di parecchi chili ed il mio viso aveva preso un colorito giallo e terreo. Ero sempre estremamente debole ed il più piccolo lavoro mi stancava oltremodo. Inoltre avevo delle vertigini e dei mali di testa. Il mio stomaco era rimasto delicato e non potevo prendere nessun cibo all'infuori del latte e delle uova.

Ho provato diversi medicamenti, ma non ho ottenuto nessun risultato. Allora ho voluto provare le Pillole Pink di cui aveva sentito fare l'elogio da parecchie persone. Le Pillole Pink mi hanno fatto un gran bene, mi hanno fatto ricuperare le mie antiche forze ed il mio colorito è ridiventato bello come prima. Non ho più debolezze, nè mali di testa. In una parola ho ricuperato la salute con poca spesa. Ho ripreso il mio lavoro. »

Le Pillole Pink sono un medicamento efficace e, avendo un'azione rapida, come lo dice la nostra corrispondente, esse fanno ricuperare la salute con una piccola spesa. La cura non è, infatti, nè lunga, nè complicata.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Malati Nervosi

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

Consulenza Ordin. Prof.i BOARI, DAGNINI - Consulente esterno: Prof. BRUGIA - Direzione Dott. VINCENZO NERI

GRAGLIA

BAGNI

[8]50 metri sul mare presso BIELLA

[ELETTRI]CHE COMPLETE - CURE SPECIALI

[Stabil]imento aperto fino al 15 settembre

[G. MI]GLIARDI, medico Direttore — G. ROSSI, Gerente

[Lampa]dari - Lumi - Bracci

[Articoli] eleganti per luce elettrica

SUONERIE ELETTRICHE E PARAFULMINI

Chiedere Cataloghi illustrati alla Ditta

GIUSEPPE DALLE MOLLE

ROMA - Via Nazionale, 113 - presso P.za Venezia

Tosse ASININA

..... Ho sperimentato su vasta scala il **Sciroppo Negri** nella tosse asinina ed in parecchi altri casi di tosse spasmodica, ed in verità, l'ho trovato sempre efficace. Non mancherò perciò di prescriverlo all'occorrenza.

Prof. Dott. **Antonio Jovane**
Libero Docente di Patologia e Clinica dei Bambini, Aiuto della Clinica Pediatrica della R. Università di Napoli.

ULTIME NOTIZIE E INFORMAZIONI

Ritorna la calma

Notiamo con soddisfazione che le disposizioni prese dal Governo per proteggere la nostra situazione finanziaria contro il pericolo di quei panici irragionevoli, che possono formarsi in situazioni straordinarie come la presente, e riuscire tanto più disastrosi in forza della loro stessa irragionevolezza, — hanno prodotto un effetto tranquillante.

Le tendenze allarmistiche degli ultimi giorni si vanno calmando. Notiamo che assai ridotto è pure il numero delle persone che si presentano per ritirare dai depositi la percentuale concessa dal decreto. La decisione, presa dalla Banca commerciale e dal Credito Italiano, e riteniamo anche da altri Istituti, di quadruplicare la cifra di minimo fissata dal decreto reale, elevandola da 50 a 200 lire, ha pure prodotto un ottimo effetto, ed ha servito a rassicurare maggiormente lo spirito pubblico. E si capisce: molti che avrebbero ritirato il minimo, hanno sentito che non c'era nessuna necessità di farlo quando è stato offerto loro quattro volte tanto. Sappiamo anzi che questa fiducia si manifesta anche colla migliore prova, e cioè l'effettuazione di depositi nuovi.

Noi speriamo che l'elemento della persuasione ragionata del pubblico, concorrerà sempre più con le disposizioni prese dal Governo, ad evitare al paese la iattura di disastri finanziari per cui nella realtà delle cose non c'è nessuna ragione, e che sarebbero quindi il semplice risultato di una pazzia psichica, determinata alla sua volta dalla stessa paura del disastro. Quando il pubblico si sia ben chiaramente persuaso necessariamente le Casse di Risparmio e gli Istituti di Credito, pure avendo larghe disponibilità liquide, devono, per la loro stessa funzione, avere investiti parte dei depositi in fondi di Stato, Buoni di Tesoro, proprietà fondiarie e industriali le quali, anche se non liquidabili immediatamente hanno un valore largamente adeguato da potere fare fronte a possibili ribassi in momenti eccezionali con più le garanzie del capitale e delle riserve, qualunque incertezza, qualunque senso d'allarme sarà scongiurato. Se una Cassa di risparmio possiede, ad esempio, delle case, il valore di queste sta contro il danaro dei depositanti, anche se le case non possono, come il danaro liquido, essere distribuite in tanti pezzetti nelle tasche di questi interessati. E questi valori non hanno certo da temere, in complesso e in genere, deprezzamenti gravi e permanenti.

Il servizio telegrafico sulle reti estere

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

« Per l'incertezza generale delle comunicazioni telegrafiche estere e per le limitazioni stabilite da vari Governi esteri, tutti i telegrammi e radiotelegrammi per l'estero sono unicamente a rischio dei mittenti.

Il Governo britannico ha comunicato la sua decisione di sospendere la trasmissione dei telegrammi e dei radiotelegrammi a destinazione ed in transito per il Regno Unito e per tutte le colonie e protettorati britannici. Tuttavia, provvisoriamente e senza alcun impegno, ammette i telegrammi e radiotelegrammi di Stato e privati, che siano redatti esclusivamente in linguaggio chiaro, in lingua inglese e francese e che portino la firma in chiaro dei mittenti. Detti telegrammi sono soggetti alla censura governativa inglese e possono essere arrestati in qualsiasi punto del loro percorso, senza che i mittenti ne siano avvertiti.

Le disposizioni eccezionali del Governo inglese si applicano ai telegrammi diretti alla Gran Brettagna, colonie e protettorati britannici, all'America Settentrionale e Centrale, all'Africa, Asia e Oceania.

L'Amministrazione telegrafica francese ha comunicato che d'ora innanzi per la Francia ed Algeria i telegrammi privati sono ammessi solo se redatti esclusivamente in linguaggio chiaro, nelle lingue francese, inglese, italiana, tedesca, spagnola, portoghese e russa.

L'Amministrazione telegrafica dell'Austria ha comunicato che i telegrammi per l'Austria-Ungheria, Bosnia-Erzegovina, ed in transito per detti Stati sono ammessi unicamente in linguaggio chiaro nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca. Nei telegrammi per l'Ungheria sono ammesse anche le lingue ungherese e croata.

Per sospensione del servizio sulle linee telegrafiche austro-russe e per l'incertezza delle comunicazioni germanico-russe i telegrammi per la Russia possono solo accettarsi per via Zante-Odessa, redatti esclusivamente in linguaggio chiaro in una delle lingue russa, francese, inglese e tedesca.

L'Amministrazione telegrafica svizzera ha disposto che i telegrammi a destinazione ed in transito per la Svizzera debbono anche essi venir redatti unicamente in linguaggio chiaro, nelle lingue italiana, francese e tedesca.

Infine l'Amministrazione telegrafica belga ha comunicato la sospensione del servizio telegrafico sulle linee belghe-germaniche ».

Il colonnello Von Kleiss a Roma

Ieri mattina è giunto a Roma da Berlino il colonnello Von Kleiss del seguito dell'Imperatore e già addetto militare presso l'Ambasciata tedesca. Il colonnello è ripartito ieri sera stessa per Berlino.

Il piroscafo austriaco "Argentina,,

NAPOLI, 5.

Stamane alle 9 il piroscafo austriaco *Argentina*, proveniente da Buenos Ayres, è giunto nel nostro porto. Qui il comandante ha ricevuto ordine dalla sua Compagnia di mettere la nave in disarmo. I passeggeri quindi sono stati imbarcati su un piroscafo italiano che in giornata partirà per la Grecia.

Gli ufficiali dell'*Argentina* asseriscono che nel Mediterraneo hanno incontrato due divisioni delle squadre francese ed inglese. Esse erano scortate da numerosi cacciatorpediniere e facevano rotta per l'Adriatico.

Certe distinzioni...

Mentre l'incendio improvviso che è divampato in Europa ha fuso subitamente in ogni paese, come buoni metalli, i partiti d'ogni colore e d'ogni gradazione; mentre i socialisti tedeschi si stringono senza una sola esitanza e senza una sola parola attorno al Kaiser per la fortuna della nazione e del principio germanico contro la Francia semi-socialista, mentre i socialisti francesi accorrono in prima linea alle frontiere per la difesa della patria, e l'antimilitarista per antonomasia Gustavo Hervé chiede al primo squillo della guerra di essere incorporato al primo reggimento che si impegnerà contro il nemico, in Italia invece il signor Mussolini e compagni si dedicano sul loro giornale agli esercizi delle sottili distinzioni, e distillano accuratamente la serie dei « se » dei « ma » dei « distinguo »...

Abbiamo detto di proposito « il signor Mussolini e compagni », e non « i socialisti italiani », poichè siamo perfettamente convinti che la massa dei socialisti e del buon proletariato è ben lontana anche nel nostro paese da simili esercitazioni, e sentiamo bene che tali distillazioni gelide cadono senza alcun effetto nel rovente liquore del buon metallo nazionale, perfettamente fuso anche da noi. Citiamo solamente il caso come un curioso esempio dell'incapacità innata in alcuni individui e in alcune mentalità di comprendere la realtà, anche quando essa è così solenne come la presente, che automaticamente fulmina al suo solo apparire e confonde e abolisce, come non fossero mai esistite, tutte le precedenti distinzioni e illusioni.

La situazione in Albania

BRINDISI, 4, ore 2,50.

E' giunto stasera da Vallona Ismail Kemal, che ripartirà domani per Roma. Egli viene in Italia per conferire con il Ministro degli esteri, essendo ora la fiducia dell'Albania riposta nel Governo italiano.

Ismail Kemal assicura che la situazione del principe di Wied è migliorata. I ribelli del distretto di Vallona sono stremati di forze; e scarseggiano loro le armi, le munizioni e i mezzi pecuniari. Perciò cominciano a ritirarsi. I nazionalisti di Vallona hanno passato il fiume Viussi, diretti a Berati, dove attaccheranno i ribelli.

Nel distretto di Durazzo le condizioni sono immutate.

A Scutari è rimasto solo il contingente militare italiano, avendo le altre nazioni ritirati i propri.

Il Ministro degli esteri

Oggi alle ore 16 il Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, si è recato a palazzo Braschi per conferire con il Presidente del Consiglio.

La salute del Duca d'Aosta

NAPOLI, 5.

Ecco il bollettino sulla salute del Duca d'Aosta: Nelle ultime 24 ore la temperatura ha variato da 37,2 a 38, il polso fra 85 e 96. Continua lentamente e gradatamente la risoluzione della malattia. Condizioni generali soddisfacenti.

Per un corpo di volontari
L'adesione di 100 fiorentini

FIRENZE, 5.

Al Comitato di Roma per la formazione di un corpo di volontari per l'integrità del territorio italiano, allo scopo di opporre una viva ed energica resistenza a qualsiasi tentativo di sconfinamento o di sbarco di truppe estere hanno inviato l'adesione oltre 100 giovani fiorentini.

La Bulgaria mobilita

SOFIA, 4, ore 13.

Il tentativo di formare la lega balcanica per solidarietà verso la Serbia e per la difesa dei comuni interessi ha trovato parecchi ostacoli; ma la maggiore determinante a rendere impossibile questa solidarietà balcanica è costituita — come è facile intuire — dalla situazione di fatto creatasi dopo le guerre balcaniche, o meglio dall'incertezza permanente dei rapporti reciproci fra gli Stati balcanici, oltrechè dalla loro situazione interna. D'altronde è significativo che il Presidente del Consiglio Radoslavoff ha dichiarato che la Bulgaria osserverà una neutralità assoluta fino alla fine del conflitto e che per quanto concerne agli incidenti bulgaro-rumeni, il Ministro ha detto che ha la soddisfazione di poter comunicare che tutti i malintesi sono stati chiariti.

Le relazioni della Bulgaria con la Turchia sono più che amichevoli e quelle con la Grecia sono state riprese definitivamente. Gli incidenti che si sono prodotti recentemente non sono stati ancora risolti, ma lo saranno prossimamente.

La Bulgaria vuole mantenersi in una certa neutralità, che è fatta però di vigilanza e di attesa. Il giuoco degli appoggi dell'Austria e della Russia e del conseguente atteggiamento degli Stati balcanici è ora messo a difficile prova.

Peraltro anche la Bulgaria mobilita, come mobilita la Rumenia; ciò che rende necessario alla finanza dello Stato e all'economia del paese sagrifizi non lievi. La vita commerciale è paralizzata. Per le vie traversate continuamente da soldati e da riservisti richiamati si formano numerosi capannelli nei quali non si parla che della guerra; della guerra che pesa ancora su queste terre come un incubo e che fa presagire nuove miserie e nuovi lutti.

Alla sede del Governo fervono intanto i colloqui e le trattative diplomatiche con i rappresentanti dell'Austria, della Germania, della Russia, della Rumenia, del Montenegro, della Grecia.

Giunge notizia della mobilitazione generale turca e della concentrazione delle truppe nell'Asia minore.

E. O. TEDESCHI.

L'Associazione nazionalista e gli arruolamenti

La Giunta Esecutiva dell'Associazione Nazionalista, a seguito delle deliberazioni già prese, ha inviato ai singoli Gruppi precise e rigorose istruzioni, affermando essere stretto dovere di disciplina da parte dei nazionalisti non prevenire le deliberazioni definitive del Governo con inopportune manifestazioni in ordine all'indirizzo politico prevo da seguire, poichè al Governo stesso va lasciata tutta la responsabilità dell'azione in cui sarà impegnato il Paese. Tuttavia la Giunta ha disposto che fino da ora i gruppi debbano iniziare una immediata opera di propaganda, esercitata coi mezzi più acconci, atta a rafforzare lo spirito militare della Nazione Italiana, in previsione di gravissimi avvenimenti nei quali le sorti del nostro Paese potrebbero essere risollevate o compromesse per sempre.

Intanto per il caso di una eventuale mobilitazione, anche se parziale, sono state impartite a ciascun gruppo istruzioni per fa-

Gioia mia

Vedi PRIMA puntata in settima pagina

cilitare la presentazione alle armi di tutti coloro che, cittadini consci del proprio dovere, intendano partecipare alla costituzione dell'esercito di prima linea, ove non appartengano alle classi richiamate.

Coloro che hanno prestato servizio militare, di qualunque classe o categoria, potranno, all'atto del richiamo di una o più classi dell'esercito di prima linea, rivolgere immediatamente domanda al distretto per ottenere — qualora lo consentano le condizioni fisiche del richiedente — di essere arruolati con le classi richiamate, sopratutto in considerazione del fatto che, a completare i quadri dell'esercito di prima linea, occorre un numero maggiore di classi di quello previsto.

Coloro che non hanno mai prestato servizio militare, dal 18 anni in su, potranno rivolgere domanda al Distretto per essere arruolati come volontari, nel caso che il richiamo di una o più classi sia accompagnato dalla pubblicazione dell'art. 101 della legge di reclutamento, che consente appunto tali reclutamenti. Nel caso che tale articolo sia omesso, i gruppi, d'accordo con la Giunta Esecutiva, potranno farsi promotori di una petizione, perchè il richiamo delle classi sia accompagnato dall'arruolamento dei volontari.

Presso la segreteria generale dell'Associazione (via dell'Orso n. 28) aperta ogni giorno alle 11 alle 13 e dalle 19 alle 21, ogni cittadino può avere le informazioni opportune e inscriversi sin d'ora per eventuali arruolamenti nel Regio Esercito.

Bollettino meteorologico
del 5 agosto 1914

Europa pressione massima 762 sulla Sicilia, minima di 755 sulla Manica. Italia nelle 24 ore barometro abbassato intorno 1 mm. temperatura stazionaria Liguria, Piemonte, aumentata leggermente altrove, cielo vario al Nord e Centro con qualche pioggia e temporale, sereno sul rimanente. Stamane cielo e vercante alto e medio Tirreno, quasi sereno altrove. Barometro massimo 762 Sicilia, 760 Veneto e alto versante Adriatico. Probabilità: venti vari moderati Piemonte e Liguria; del quarto quadrante Lombardo Veneto; venti di ponente Regione Centrale; venti di Sud in quella meridionale, cielo vario a cumuli in Val padana e versante tirrenico settentrionale e centrale, qualche nube temporalesca con sparse pioggerelle a sera e notte. Sereno il versante Adriatico ed il Sud, mare calmo.

ROMA — Barometro a mezzodì 761,9 — Termom. centigr. massima 29,7, minima 19,1, umidità relativa 45 assoluta 13,14, vento a mezzodì S W, stato del cielo sereno.

LA CRONACA DEL CALDO

Ieri il caldo ha raggiunto o superato i 30 gradi nelle seguenti città:

Agnone 31 — Arezzo 32 — Aquila 31 — Ascoli Piceno 32 — Bari 33 — Catania 30 — Cremona 31 — Firenze 32 — Mantova 30 — Messina 30 — Milano 31 — Parma 30 — Potenza 31 — Pisa 31 — Roma 30 — Sassari 30 — Verona 31 — Grosseto 30.

FIUGGI — Sulla loggia del *Grand Hôtel* sulla vetta degli Ernici a 800 metri sul mare temperatura minima 9,2; massima 20,9.

Giovedì 6 Agosto. — Trasfigurazione di N. S. Levata del Sole ore 5.9 — Tramonta ore 19.22 — Nasce la Luna ore 19.51 — Tramonta ore 5,14 — Oggi GL. P. Il 14 U. Q. — Ave Maria ore 19.45.

Gli sforzi delle cinque Potenze belligeranti

La neutralità svizzera violata dai tedeschi

BERNA, 4.

Si afferma che i tedeschi hanno violato la neutralità svizzera.

Ore 22.15.

Stamane una pattuglia tedesca di cacciatori a cavallo, inseguita da forze superiori di cavalleria francese, è penetrata in territorio svizzero presso Beurnevesin. La pattuglia è stata internata conformemente alle disposizioni del diritto internazionale.

Il Consiglio Federale ha comunicato il testo della nota alle parti belligeranti e alle Potenze firmatarie del trattato di Vienna del 1815, manifestando la ferma volontà della Svizzera di rimanere neutrale.

Il messaggio del Presidente svizzero all'esercito

BERNA, 5.

Il Presidente del Consiglio Nazionale Federale De Planta, ha inviato il seguente indirizzo al generale Villa:

« Generale! Voi siete investito per la fiducia della Assemblea federale delle funzioni di generale in capo dell'esercito federale. In nome del Parlamento e della Svizzera vi presento i miei voti patriottici; possiate riuscire a giustificare la fiducia riposta in voi. Vogliate guidare nella pace, e se sarà necessario nella guerra, per l'onore e la prosperità del nostro paese, le truppe che vi sono affidate. Portate all'esercito svizzero il patriottico saluto dell'Assemblea Federale.

Ditegli che noi abbiamo nel suo valore militare e nel suo sentimento patriottico una fiducia illimitata. A Voi, generale, e al vostro esercito, affidiamo con cuore commosso la cura delle nostre frontiere e la difesa della nostra indipendenza e della nostra libertà. Possa questo bene supremo esserci conservato ».

Il generale Villa ha prestato giuramento secondo la formula lettagli dal Cancelliere della Confederazione.

Intervista col Ministro svizzero

La notizia della mobilitazione svizzera e le voci propalate a proposito di una possibile partecipazione della Svizzera alla guerra, ci hanno consigliato di andare a cercare notizie sicure alla Legazione.

Con la sua solita cortesia il Ministro ci ha dichiarato:

— Noi non abbiamo desiderio nè volontà di far guerra a nessuno. Abbiamo mobilitato per potere essere pronti a difendere la integrità del nostro suolo, e la nostra neutralità che manterremo imparzialmente per tutti.

Noi seguiamo da secoli questa politica e ce ne troviamo bene, e non c'è ragione perchè ora la abbandoniamo.

« Come accade sempre in simili casi, noi abbiamo nominato un generalissimo.

« Noi, in tempi normali, non abbiamo generali; i nostri comandanti di corpo sono colonnelli; quando necessità la mobilitazione allora uno di essi, quello che è considerato più abile, assume la carica di capo di tutto l'esercito ed è il generalissimo.

« Noi non parteggiamo nè per gli uni, nè per gli altri; non andremo a cercare nessuno, ma chi verrà a cercarci ci troverà pronti.

« Noi abbiamo un esercito di 450 mila uomini dai 20 al 48 anni: di questi circa 200 mila, dall'età di 20 a 30 anni sono di prima linea; gli altri dai 30 ai 40 compongono la Landwer; e finalmente quelli dai 40 ai 48 la Landsturm, che voi chiamereste i mobili; ma anche questi sono uomini validi e combatterebbero bene per la difesa del paese. Come dico è sciocco parlare, come fa un giornale del mattino, della nostra partecipazione alla guerra. Noi badiamo alle opere della pace, e saremmo felici di spendere per la pace, quello che spendiamo in cannoni; ma poichè viviamo su questa terra, ed i nostri vicini hanno cannoni, noi pure dobbiamo averne per garentire la nostra terra e la nostra libertà; ma quanto a prender parte, noi, a questo cataclisma, no certo; a meno, come vi dico, che ci sia chi voglia violare la nostra neutralità, e in questo caso, non dubitate, gli svizzeri sapranno bene difendersi.

Dopo il colloquio Von Schoen-Viviani

BERLINO, 5.

Il Wolf Bureau pubblica: La versione pubblicata dall'Agenzia Havas del colloquio fra l'Ambasciatore tedesco, Von Schoen, e il Presidente del Consiglio francese Viviani è tendenziosa. La verità è che la risposta alla domanda tedesca era così equivoca ed evasiva che ulteriori dichiarazioni sarebbero state inconcludenti.

I documenti della cooperazione Franco-Inglese

PARIGI, 5.

Ecco il testo delle lettere scambiate tra il ministro degli esteri inglese Sir E. Grey e l'ambasciatore di Francia a Londra di cui il presidente del Consiglio Viviani ha dato lettura durante le dichiarazioni fatte alla Camera.

Grey a P. Cambon

Foreign Office — Londra — 22 novembre 1912.

Mio caro Ambasciatore,

Ripetute volte nel corso degli ultimi anni gli Stati maggiori militari e navali della Francia e della Gran Bretagna scambiarono le loro vedute. Fu sempre inteso che tali scambi di vedute non portano ostacoli alla libertà dell'una o dell'altro Governo di decidere in un qualsiasi momento nell'avvenire se deve o no sostenere l'altro con le sue forze armate.

Abbiamo ammesso che gli scambi di vedute tra i tecnici non costituivano e non devono esser considerati come costituenti un impegno che obbligherebbe l'uno o l'altro Governo ad intervenire in una eventualità che non si è presentata e che può non verificarsi mai. Per esempio l'attuale ripartizione delle flotte francese e inglese non si basa sopra un impegno di collaborazione in caso di guerra. Voi avete nondimeno fatto notare che se l'uno o l'altro Governo avesse gravi motivi per temere un attacco da parte di una terza Potenza senza alcuna provocazione, potrebbe essere essenziale sapere se in questa circostanza esso potrebbe contare sulla assistenza militare dell'altra potenza.

Accetto che se l'uno o l'altro Governo ha gravi ragioni per temere un attacco senza provocazione da parte di una terza potenza o qualsiasi altro avvenimento minaccioso per la pace generale, questo Governo dovrebbe esaminare immediatamente con l'altro se non debbano agire ambedue insieme per impedire l'aggressione e mantenere la pace e in questo caso cercare le misure che sarebbero disposti a prendere in comune. Se queste misure comportassero una azione militare, i piani degli Stati maggiori generali sarebbero subito presi in considerazione e i due Governi deciderebbero allora il seguito che converrebbe loro dare.

Firmato: GREY.

P. Cambon a Grey

Ecco la risposta dell'ambasciatore di Francia a Sir Edward Grey.

Londra, 23 novembre 1912.

Caro Sir Edward Grey,

Con la vostra lettera in data di ieri, 22/11, voi mi avete ricordato che negli ultimi anni le autorità militari e navali della Francia e della Gran Bretagna si erano consultate di tanto in tanto, che era stato sempre inteso che tali consultazioni non avrebbero ristretto la libertà per ciascun Governo di decidere nell'avvenire se si sarebbero prestato reciprocamente il concorso delle loro forze armate, che da una parte e dall'altra queste consultazioni fra specialisti non erano e non dovevano essere considerate come impegni obbliganti i nostri Governi ad agire in certi casi, che tuttavia le vi avevo fatto osservare che se l'uno o l'altro dei due Governi aveva gravi ragioni di temere un attacco, non provocato, da parte di una terza Potenza, sarebbe divenuta una cosa essenziale sapere se potesse contare sul concorso dell'armata dell'altro.

La vostra lettera risponde a questa osservazione e sono autorizzato a dichiararvi che nel caso in cui uno dei nostri due Governi avesse grave motivo di temere sia un'aggressione da parte di una terza Potenza, sia qualche avvenimento minaccioso per la pace generale, questo Governo esaminerebbe immediatamente con l'altro se i due Governi dovessero agire di concerto per prevenire un'aggressione o salvaguardare la pace. In questo caso i due Governi delibererebbero sulle misure che sarebbero disposti a prendere in comune. Se tali misure comportassero un'azione, i due Governi prenderebbero subito in considerazione i piani dei loro Stati Maggiori e deciderebbero allora il seguito da dare a tali piani.

Emigranti dall'Austria

VIENNA, 4.

L'impresa del Lebergberg ha congedato quasi tutto il personale e così l'impresa del Canale di Solcita e l'impresa del tunnel Da Hanenstein si preparano a sospendere i lavori. Si tratta di un totale di 5 mila operai italiani che devono tornare in patria.

Navi inglesi nell'Adriatico
La chiusura del porto di Trieste

VENEZIA, 5, ore 15.

Vi posso confermare, per informazioni attinte a fonte assolutamente attendibile, che una squadra inglese è stata vista nella giornata di ieri in vari punti dell'Adriatico.

Due piroscafi germanici sono arrivati ieri nel nostro porto. Essi si sono ancorati in marittima, dove attenderanno le disposizioni del loro Governo.

Il piroscafo Venezia, partito l'altra sera dalla nostra città per Trieste, non ha potuto entrare in porto e si è dovuto ancorare in mare a due miglia dalla città. Credesi che il Venezia non sia potuto entrare in porto a causa delle mine di cui il porto stesso, come pure quello di Pola, sarebbe stato minato dall'autorità militare austro-ungarica.

Da ieri sera tutte le comunicazioni con Trieste sono interrotte.

Un ufficiale della Società di navigazione Ungaro-Croata, giunto ieri a bordo di un piroscafo da Fiume, ha narrato che l'entusiasmo della popolazione di quella città continua altissimo. Il piroscafo anzidetto ha incontrato durante il suo viaggio una divisione navale austriaca, nella quale era la corazzata Viribus Unitis che faceva al largo di Pola esercitazioni di tiro. Siccome tale divisione proveniva dal sud, è probabile che le cannonate segnalate ieri al largo di Ancona fossero state sparate da questa divisione. L'ufficiale mi ha assicurato che il Porto di Pola e quello di Trieste sono stati minati dal Comando della marina imperiale.

So che il console austro-ungarico è stato incaricato dal suo Governo di recarsi a partecipare ad una signora, suddita austriaca, attualmente a Venezia, che suo marito, negoziante sloveno di Trieste, è stato giustiziato. Credo che si tratti del negoziante Milosevitc, la cui signora sia attualmente in un albergo del Lido.

Mi viene assicurato che in questi giorni le esecuzioni capitali a Trieste siano state moltissime. Tutto il mondo sloveno di Trieste non ha saputo nascondere i suoi sentimenti pericolosi per l'impero. Pare che nella sede degli sloveni a Trieste siano stati scoperti numerosi documenti accusatori insieme ad una considerevole quantità di esplosivi.

Come in Austria si giustifica
Il mancato preavviso all'Italia

MILANO, 5.

Il corrispondente del Secolo da Vienna manda al suo giornale in data 3 mattina: Un personaggio politico non austriaco mi ha detto che in Italia si afferma che il Governo austriaco non aveva preavvisato il Governo italiano del noto ultimatum che mandava alla Serbia. E' perfettamente vero, ma bisogna che sappiate che a Vienna e a Berlino si aveva perfetta convinzione che la Russia non si sarebbe mossa. Non solamente si pensava al passato e all'esempio della Bosnia-Erzegovina, ma si ragionava anche così: lo Zar che lotta contro i terroristi ha certamente appreso con orrore l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando. Il sentimento dinastico di Russia si è certamente rivoltato. Come la Russia potrebbe far sua la causa dei serbi dopo l'ultimo complotto terroristico? Ma pur troppo non è stato così e non si sarebbe mai pensato ad una opposizione alla nostra guerra contro la Serbia, guerra che non aveva intendimenti di conquiste territoriali.

La Turchia chiude i Dardanelli e inizia la mobilitazione

COSTANTINOPOLI, 4, ore 23.30.

Il Governo annunzia ufficialmente che, per poter osservare la stretta neutralità, ha chiuso lo Stretto dei Dardanelli e il Bosforo alle navi da guerra estere.

Il consiglio dei ministri ha deliberato di procedere alla mobilitazione parziale. L'ordine è già stato affisso per tutti i muri di Stamboul e forma oggetto di commenti vivaci.

In tutto l'impero è stato proclamato lo stato d'assedio. Il movimento commerciale è sospeso nel mare Nero e nel Mare Egeo. Con oggi entra in vigore la censura telegrafica. Il governo prende i provvedimenti per il rincaro dei viveri. I prezzi dello zucchero e del petrolio sono saliti considerevolmente.

I riservisti stranieri a Londra

LONDRA, 3.

Avvengono scene animate dinanzi ai Consolati tedesco e francese. Partono numerosi riservisti francesi. Le donne francesi domandano di partire come infermiere. Speciali piroscafi prenderanno riservisti tedeschi a Londra stessa.

Il Consiglio municipale ha sospeso le sedute fino a venerdì.

Le condizioni di Trieste
Si conferma la voce di un cannoneggiamento notturno nell'Adriatico.

TRIESTE, 4, ore 22.10.
(ritelegrafato da Venezia).

Ho terminato oggi una rapida crociera lungo le coste dalmate. Vi confermo nel modo più assoluto che alcune navi inglesi incrociano nel basso Adriatico.

Trieste offre uno spettacolo caratteristico, poichè i differenti sentimenti delle diverse razze che sono ivi riunite non possono manifestarsi sotto l'incubo della ferrea legge marziale. Continuano gli arresti di ogni persona che sia sospetta di essere favorevole ai serbi. E' impossibile avere notizie militari e comunicarle.

Questa notte e domani avverranno colossali movimenti di truppe lungo le reti ferroviarie. Il gigantesco organismo austro-ungarico sta compiendo i suoi movimenti; e tutto è disposto perchè essi avvengano con regolarità e con segretezza. Le stazioni ferroviarie, i tunnels e i viadotti sono guardati da schiere di sentinelle, che hanno ordine di far fuoco contro ogni persona sospetta.

I circoli austriaci commentano l'annunziata neutralità dell'Italia.

Impensieriti dall'enorme mobilitazione russa, gli austriaci pensano di abbandonare l'offensiva in Serbia e di limitarsi all'occupazione di Belgrado, concentrando il supremo sforzo contro i russi, che sperano di battere in battaglia campale.

E' ormai quasi impossibile telegrafare dall'Austria. Anche le lettere vengono aperte e sottoposte alla censura.

Lo spirito delle truppe di terra è generalmente elevato.

Anche il terzo figlio del luogotenente di Trieste, principe Roberto di Hohenlohe, sebbene non sia in obbligo di prestare servizio militare, si è inscritto volontario in un reggimento dragoni.

Anche qui è confermato che, nella notte scorsa, si udì un lungo cannoneggiamento nell'Adriatico di fronte ad Ancona. Alcuni pescatori che viaggiavano su una bilancella videro le fiamme nella notte e udirono il sibilo dei proiettili. Troppe sono le testimonianze, perchè non si debba credere che qualche cosa di vero è in queste voci. Quale oscuro dramma si è svolto sul mare?

ITALO SULLIOTTI.

L'occupazione del Lovcen smentita

VIENNA, 4, ore 23.45.

La voce dell'occupazione del Lovcen, cioè del territorio montenegrino, con tutti i particolari che vi si riferiscono, è completamente infondata. Nessun colpo è stato tirato sulla frontiera montenegrina. Le ostilità non si verificarono che sulla frontiera serba e si limitarono sinora, tranne piccole azioni trascurabili già segnalate presso Belgrado e sulla Drina, a scaramucce tra posti e pattuglie opposte.

Concentramento di truppe in Dalmazia

VENEZIA, 4, ore 6.

Passeggeri arrivati con un piroscafo dalla Dalmazia, mi narrano:

« Da tutta la Dalmazia le truppe muovono verso Sign, borgata a circa 70 km. ad oriente di Spalato, sita in un'ampia conca sulle sponde del fiume Cetina, verso Livno, che è il confine della Bosnia. Sign ha un contado tutto serbo e croato; la borgata ha però una forte colonna di italiani dalmati, i quali fino al 1880 predominavano nell'amministrazione di quel comune.

« Oggi ogni comunicazione con Sign è proibitissima, è addirittura impossibile. Non si sa quanti armati conti oggi Sign. Ma questo si sa: che le truppe dalmate concentrate a Sign, aspettano nella cittadella l'arrivo dal Nord di altre truppe imperiali di nazionalità non slava. In questa guerra, l'Austria è costretta a tagliar le file dei suoi reggimenti slavi con soldati di altra nazionalità. Spera così di avere ai suoi ordini eserciti più sicuri e più compatti. »

PANORAZI.

La Grecia neutrale nel conflitto austro-serbo

ATENE, 3.

Oggi ebbe luogo sotto la presidenza del Re un Consiglio dei ministri nel quale venne stabilito che la Grecia rimarrà estranea al conflitto austro-serbo.

Il mercato finanziario turco
Provvedimenti del Governo

COSTANTINOPOLI, 5.

Per far fronte alle difficoltà finanziarie del mercato di Costantinopoli, il Governo ha emanato un decreto che sarà pubblicato oggi dal giornale officiale e che rende obbligatoria l'accettazione delle banconote della Banca Ottomana, esonerando la Banca stessa dall'obbligo di convertirle in moneta metallica durante il tempo in cui la legge rimarrà in vigore.

GLI SPORTS

L'apertura della caccia

Ecco il testo integrale delle disposizioni emanate, per la caccia, dai Consigli provinciali di Roma, Grosseto, Perugia, Aquila, Caserta, che possono interessare i nostri cacciatori:

Provincia di Roma

1. La caccia dei volatili è permessa dal 15 agosto al 31 marzo, salvo quella:

a) delle quaglie, in riva al mare, che col fucile può esercitarsi all'epoca del loro arrivo fino al 31 maggio, e con le reti dal 15 al 20 maggio;

b) degli uccelli di palude, che resta permessa col fucile sino al 15 aprile;

c) delle pernici e starne, che resta permessa sino al 31 dicembre.

2. La caccia dei quadrupedi è permessa dal 15 agosto al 31 dicembre, salvo quella dei capri, cinghiali, cervi e daini che resta permessa dal 1.o novembre al 31 gennaio.

3. La caccia con reti e piane fisse (Paretai, Roccoli, Boschetti) e con piane vaganti, ovunque poste, è permessa soltanto dal 1.o ottobre al 30 novembre.

4. La caccia con reti vaganti è permessa dal 1.o ottobre al 31 dicembre.

5. La caccia con reti a Maglioni agli uccelli invernali è permessa dal 1.o novembre al 31 marzo.

6. La caccia con le Quagliottare resta permessa soltanto dal 20 al 31 agosto.

7. La caccia con i lacci in terra, nelle sole paludi, per beccaccie, beccaccini ed altri simili animali; quella con i lacci in aria, per ogni sorta di uccelli, è permessa soltanto dal 25 al 31 dicembre.

8. La caccia notturna è limitata all'ora susseguente il tramonto, e all'ora che precede il leva del sole, eccezione fatta pe la caccia agli uccelli palmipedi, che è permessa, anche durante la notte.

Si diffidano gli interessati che, in base alla vigente Notificazione Giustiniani del 14 agosto 1839, è passibile di contravvenzione:

chi vende o compera le varie specie di cacciagione, durante i relativi periodi di proibizione di caccia; (art. 5 Notific. Giustiniani corrdinato al n. 18 art. 234 Testo unico legge com. e prov.).

chi guasta le uova, i nidi o covili e uccide i figli piccoli degli animali utili; (art. 6 Notific. Giustiniani);

chi caccia lepri, caprioli, starne e pernici ed altri utili volatili e quadrupedi nei luoghi coperti di neve; (art. 7 c. s.);

chi si appropria ed uccide i colombi domestici o torraioli di privata proprietà; (art. 8 c. s.);

chi tira ai piccioni che fuggono dai tiri al piccione;

chi viene trovato, nei tempi e luoghi proibiti per via o in campagna munito di fucile e munizione minuta e spezzata da caccia, e in ogni tempo con istrumenti da caccia parimenti proibiti (art. 23 c. s.).

I contravventori alle presenti disposizioni saranno soggetti alle pene sancite dal Codice penale e dalle vigenti leggi sulla caccia.

Si notifica, inoltre che il Consiglio provinciale, ad incoraggiamento degli agenti, incaricati di invigilare sulla osservanza delle leggi e regolamenti sulla caccia, carabinieri, guardie forestali e campestri, daziarie, municipali, guardiani particolari patentati, quale stanziare un fondo da erogarsi a fine di ogni esercizio, fra gli agenti suddetti, proporzionatamente al numero delle contravvenzioni, da ciascuno dei medesimi contestate e condannate dalla autorità giudiziaria.

Provincia di Grosseto

Termini per l'esercizio della caccia e dell'aucupio nella provincia di Grosseto durante l'anno venatorio 1914-15, in ordine alle deliberazioni 14 maggio, 11 agosto e 13 dicembre 1913 e 2 giugno 1914 del Consiglio provinciale.

In generale: apertura il 20 agosto 1914; chiusura il 28 febbraio 1915.

Alle rondini, rondoni e balestrucci solo il 1.o ottobre 1914.

Ai cinghiali e caprioli dal 15 novembre 1914 al 14 febbraio 1915.

« In tempo di divieto e così dopo il 28 febbraio 1915 ».

Col fucile ai colombacci o palombacci, colombelle o polombelle e ai colombi selvatici colle modalità stabilite dall'art. 14 della legge toscana 3 luglio 1856 a tutto il 15 marzo.

Col fucile agli uccelli acquatici e di ripa soltanto però nei paduli, laghi e stagni e ripe dei fiumi a tutto il 15 aprile.

Con l'aucupio gli uccelli suddetti ma con sole reti di maglia larga e limitatamente pavoncelle, agli storni e alle gambette, a tutto il 15 aprile.

Con qualsiasi mezzo, eccetto il fucile, e per tutto il tempo del divieto la caccia alle passere.

E' proibito di cacciare e di prendere in ogni tempo e in ogni luogo e con qualsivoglia mezzo, oltrechè colombi ai terraioli che grossi e bastardi (art. 3 della legge toscana) anche i piccioni viaggiatori e quelli sfuggiti al tiro a volo.

Provincia di Perugia

1. L'esercizio della caccia è vietato dal 1. febbraio a tutto il 14 agosto di ciascun anno.

2. La caccia delle beccaccie, beccaccini, palombacci, allodole e tordi è permessa dal 15 agosto a tutto il 31 marzo di ciascun anno.

3. La caccia con il fucile agli uccelli acquatici è permessa dal 1.o settembre a tutto il 30 aprile di ciascun anno.

4. L'esercizio della caccia, con reti tanto verticali che orizzontali, in qualunque modo tese, come tramagli, ragne e simili nonchè con panie di qualunque specie, è permesso soltanto a incominciare dal 1.o settembre di ciascun anno.

5. La caccia dei quadrupedi e dei volatili è proibito quando il suolo ove si esercita, è in tutto o in parte coperto di neve.

6. La caccia alle rondini e ai rondoni, con qualunque mezzo praticata, è vietata sempre.

7. In esecuzione dell'accennata deliberazione del Consiglio Provinciale 29 settembre 1911 rimane in facoltà della Deputazione di assegnare volta per volta premi pecuniari dalle 3 alle 10 lire agli agenti della forza pubblica ed assimilati che contestassero contravvenzioni alle disposizioni sulla caccia seguite da condanne, sino alla concorrenza del fondo stanziato in L. 300.

Provincia di Aquila

L'esercizio della caccia è regolato dalle seguenti norme:

1. La caccia agli animali di qualunque specie è permessa dal 15 agosto al 15 febbraio, fatta eccezione per le quaglie e gli uccelli di passaggio e di palude, la cui caccia è consentita anche dal 15 febbraio al 15 maggio, purchè si eserciti nei soli terreni incolti.

La data di apertura della caccia è ritardata al 1.o settembre nei Comuni di Alfedena, Campo di Giove, Canzano, Pacentro, Rivisondoli, Roccadimezzo, Roccaraso e Roccapia.

3. E' vietata in ogni tempo ed ogni luogo la caccia agli animali giovani, eccetto quelli nocivi, e la distruzione dei nidi, nidiate ed uova di uccelli di qualunque specie.

E' sempre vietata la caccia a tutte le specie di rondini ed ai rondoni, con qualunque mezzo praticata.

4. E' vietata in ogni tempo ed in ogni luogo la caccia con qualsiasi mezzo ad ogni specie di colombi (piccioni, torraiuoli, grossi, bastardi, e viaggiatori, non esclusi quelli sfuggiti dai tiri a volo.

5. E' vietata in ogni luogo e tempo la caccia ai camosci.

6. E' vietata la caccia alle starne, pernici e lepri dove il suolo è coperto di neve.

7. E' proibito l'esercizio della caccia nelle ore della notte, cioè da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del sorgere del sole, eccezione fatta per la caccia ai palmipedi.

8. Nei periodi dell'anno in cui la caccia non è permessa, è vietata l'importazione anche dall'estero, la detenzione ed il commercio di cacciagione di qualunque specie.

Provincia di Caserta

1. Per gli anni 1913 e 1914 la caccia con le armi da fuoco e con le reti mobili è permesso dal 15 agosto al 31 marzo.

2. La caccia agli uccelli di passaggio, da esercitarsi con reti fisse sulla spiaggia del mare e terreni incolti, è permessa dall'1 al l'8 giugno. Col fucile poi tale caccia è permessa dal 15 agosto al 20 maggio. Devono rispettarsi in ogni caso, i terreni seminati ancorchè aperti. Per l'isola di Ponza la caccia agli uccelli di passaggio, da esercitarsi con reti fisse sulla spiaggia del mare e terreni incolti, è permessa dal 15 aprile al 20 maggio, col fucile poi tale caccia è permessa dal 15 agosto al 20 maggio, devono rispettarsi in ogni caso, i terreni seminati ancorchè aperti.

3. La spiaggia è determinata dal limite del mare fino a 100 metri entro terra.

4. La caccia ai piccoli uccelli insettivori è permessa unicamente dal 1.o ottobre al 15 novembre.

5. E' vietata la caccia alle lepri, caprioli, pernici e starne dal 1.o marzo al 14 agosto.

6. E' vietata in ogni tempo la caccia ai camosci.

7. E' permessa in qualunque tempo la caccia ai lupi, alle volpi ai sensi degli articoli 177 e seguenti della legge 18 ottobre 1819.

8. E' sempre vietato di prendere dai nidi le uova delle quaglie, delle starne, delle pernici, e degli uccelli insettivori, e di prendere dai covili i caprioli, i cerviotti ed i piccoli daini o capri.

9. E' vietato infine di sparare contro i colombi viaggiatori.

PODISMO

La Coppa d'Estate

Km. 6 - 3 anno - 9 agosto

Domenica 9 prossima, avrà dunque luogo, indetta dal « Veloce Club XX Settembre » la importante corsa podistica nazionale denominata « Coppa d'Estate » che si corre per il terzo anno. Essa, come già dicemmo, si svolge sul percorso: Porta Pia, Barriera Nomenziana e ritorno (km. 6) ed è approvata dalla F. I. S. A. Possono prendervi parte tutti i podisti muniti o no di tessera della F. I. S. A. Sono però esclusi i professionisti.

Il lavoro di organizzazione procede in questi giorni con maggiore intensità e nulla sarà tralasciato affinchè la bella gara possa svolgersi colla massima regolarità. Questa classica Coppa d'Estate, che avrà anche quest'anno senza dubbio lieto successo, trae la sua vita dal sincero sentimento che è tradizione del Veloce Club XX Settembre e trae altresì i suoi lieti auspici dalla serietà dell'organizzazione, dalla grandiosità dei premi e sopra tutto dalla simpatia che verso di essa giustamente ritenuta come una fra le poche gare romane che meriti fiducia.

La splendide coppa fu aggiudicata nel 1912 alla S. S. Fortitudo e l'anno scorso alla S. S. Pro Roma, mentre il fortissimo Brega di Tivoli vinceva ambedue le prove trionfando su nomi ben noti quali Serafini di Terni, Stellani, Cesaroni, Giuli, Gentilini, Conti, ecc., nel primo anno e Biasi Ettore, Serafini, Giuli Candelari, Conti, ecc. nel secondo anno.

I premi in palio sono i seguenti:

Premi individuali: 1. medaglia d'oro con castone, artistica statuetta di metallo e diploma; 2. medaglia d'oro, bottiglia liquore dono del sig. Scarponi e diploma; 3. med. vermeil grandissima, statuetta in metallo e diploma; 4. med. vermeil grande e diploma; 5. med. argento grandissima e diploma; 6. e 7. med. argento grande; 8. med. argento media; 9. e 10. med. di bronzo grandissima; 11 e 12. med. bronzo grande 1. grado; 13. e 14. bronzo grande; 15 med. bronzo media.

Premi condizionati: al 1.o degli indipendenti med. vermeil.

Premi per Società: la Coppa verrà aggiudicata per un anno alla Società che avrà 4 dei suoi soci meglio classificati.

La giuria è così composta: presidente: cav. Vincenzo Senise; vice-presidente, sig. Bernardino Carughi; membri: Scarponi Ezio, Antonini Nazzareno, Arnoldo A., Della Rossa, Carrai Renato, Fiordigiglio, Taurchini, Frangini G., Scaramucci e i rappresentanti di ogni società concorrente. Ispettori di percorso: Annarella, Gini R., Giorgi. Starter: Colnaghi Luigi. Segretario: Gini Amos.

Le iscrizioni si ricevano presso il Veloce Club XX Settembre, Chalet Vittoria, Porta Pia e debbono essere accompagnate dalla tassa di L. 1.50 per i muniti di tessera della F. I. S. A. e di L. 1 per gli indipendenti. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente sabato 8 corrente alle ore 22.

L'appuntamento pei concorrenti è fissato per le ore 7 allo Chalet Vittoria. L'arrivo sarà situato sotto l'arco di Porta Pia e verrà segnato da uno striscione rosso con la scritta « arrivo ».

CICLISMO

Prossime gare

— *Il Giro della catena km.* 15. — Domenica prossima, indetta dal C. C. Tevere si svolgerà questa gara libera ai soli giovanetti che non sono giunti mai primi in altre gare. Appuntamento alle 7 sul lungotevere Flaminio (casina Rari Nantes Ostia, Polverini). Le iscrizioni si ricevono alla partenza.

— *Il Giro di Castel Giubileo, km.* 25. — Domenica stessa, ma dopo pranzo, indetta sempre dal C. C. Tevere, avrà luogo quest'altra corsa libera a tutti, meno coloro che sono giunti primi in gare superiori di 35 km. Le iscrizioni si ricevono alla partenza. Appuntamento alle ore 3 allo Stadio nazionale, partenza alle 4.

— *Corsa di 60 km.* — Domenica, indetta dalla Società Sportiva « Dante Alighieri », avrà luogo una gara ciclistica di km. 60 sul giro di Ponte del Grillo. Vi saranno 10 premi in medaglie vermeil, argento e bronzo. Alla società che avrà maggior numero di arrivati premio speciale. Le iscrizioni si chiudono al traguardo di partenza.

SOCIETA'

— *Associazione Sportiva Nazionale.* — La Associazione Sportiva Nazionale avverte che la premiazione della corsa ciclistica Coppa Beni sarà fatta domenica alle 18 in via Leonardo da Vinci, 23, dove avrà luogo il banchetto d'onore, e chi volesse parteciparvi è pregato d'iscriversi prima di sabato sera in detta via. La gara premio Meronti avrà luogo il giorno 23 e i Campionati del Lazio il 30.

Per domenica prossima è fissata pure la gara d'incoraggiamento Roma-Vermicino, con partenza alle 15.30 da Baldinotti. Esclusi i primi, secondi e terzi arrivati in gare sui 60 chilometri.

Provincia Romana

Civitavecchia

PROSCIOGLIMENTO D'ACCUSA

Con sentenza del 3 corrente il giudice istruttore presso questo Tribunale, su conforme richiesta del procuratore del Re, ha completamente prosciolto, *per non aver commesso i fatti*, il sig. Guglielmotti Alfredo nostro concittadino, ufficiale postale, che era stato sospeso da ben 15 mesi, sotto l'imputazione di sostituzione di plico contenente valori. L'intiera cittadinanza ha appreso con vera soddisfazione tale notizia, che risponde non solo a giustizia, come si rileva dalla dotta ed esauriente motivazione della sentenza, ma anche al sentimento di tutti, non avendo qui mai alcuno sospettato del Guglielmotti, che è persona onesta sotto ogni rapporto ed incapace di azioni meno che corrette. Sappiamo che l'avv. Annovazzi, il quale ha assistito con vero amore il Guglielmotti e che ha per lui presentate elaborate memorie scritte, ha formalmente denunciato fatti specifici a carico di altri. Speriamo quindi che il magistrato inquirente, indagando ancora possa fare luce completa su tutto ciò che avvenne in questo ufficio postale.

Acquapendente

ATTO DI CORAGGIO DI UNA GUARDIA MUNICIPALE

Alle ore 23,15 di questa notte in località centralissima in via Romana, poco dopo la fine dello spettacolo cinematografico, avveniva una rissa tra alcuni giovanotti operai e tal Cesare Ferdinandi fu Ferdinando, di anni 22 da Orvieto, falegname. Accorsa la guardia municipale Lungato Giovanni, ex carabiniere, per ristabilire il buon ordine, il Ferdinandi impugnava una rivoltella, portata senza permesso, minacciando con essa i presenti che facevano largo intorno a lui. La guardia Lungato, con bella presenza di spirito, ad evitare fatti luttuosi, si è slanciata sul Ferdinandi per arrestarlo e toglergli l'arma, ma al pregiudicato è riuscito a svincolarsi e a due passi di distanza dalla guardia e dirigendo l'arma contro di essa e contro i rissanti ha cominciato a sparare. Dei cinque colpi esplosi, uno ha colpito al petto, vicino all'omero sinistro, il bravo Lungato e gli altri fortunatamente sfioravano altre persone, senza produrre lesioni di sorta. Rincorso il colpevole che si dava poi alla fuga, da diversi cittadini, veniva arrestato dai RR. Carabinieri di questa stazione, i quali lo raggiungevano nello gore del mulino Vitali.

La lesione riportata dalla guardia Lungato sembra non sia grave, fortunatamente avendo lasciato illeso il polmone, potrà presto guarire, quantunque la palla sia rimasta entro la ferita, non essendosi trovato il buco di uscita.

Additiamo alla pubblica lode ed alle encomio delle autorità l'atto coraggioso della guardia Lungato che solo e disarmato si slanciò coraggiosamente sul Ferdinandi per arrestarlo e prevenire gravi lutti e sostenne imperterrito bersaglio vivente, l'esplosione dei cinque colpi sparati dal forsennato pregiudicato. Si deve all'eroismo di questo bravo agente dell'ordine se oggi non si debbono lamentare altri gravi fatti, sui quali non facciamo commenti per non intralciare l'opera della autorità inquirente.

Anagni

INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Questa mattina sotto la presidenza del sig. cav. Adolfo Ceprani ex-assessore del comune riuscito in minoranza si è proceduto alla nomina del sindaco e degli assessori.

La nomina del sindaco è caduta sull'ing. Angelo Silvestro Passa. Ad assessori sono stati nominati l'avv. Ermanno Apolloni, l'avv. Filippo Bonderli, il rag. Benedetto Silvestri, il sig. Giacinto Martinelli.

Il presidente della lega dei contadini sig. Ciangola Domenico ed il sig. Vari Ignazio sono stati nominati supplenti.

Stante l'assenza dei consiglieri eletti in minoranza, le nomine si sono avute ad unanimità.

Il Consiglio poi ha dichiarato la incompatibilità del sig. cav. Tito Coletti suocero del Passa, ed in sua vece non ha proceduto a sostituzioni per motivi di procedura.

La città è festante. Notato l'ottimo contegno del delegato di P. S. sig. Luigi Malzucco che ha egregiamente disimpegnato il suo servizio, in modo da non far verificare con una lotta così aspra il benchè minimo inconveniente.

Bagnorea

LAUREATI

All'egregio giovane Domenico Capocaccia di qui testè laureato in legge dalla R. Università di Roma, oggi dobbiamo aggiungere il signor Quintarelli Luigi, che a pieni voti legali ha ottenuto nello stesso Ateneo la laurea in medicina e chirurgia.

La tesi svolta dal neo dottore sui raggi di Rontgen in trapianti cutanei, della quale fu relatore il prof. R. Campana, direttore della clinica dermosifilopatica fu molto lodata ed ammessa al premio Girolami.

Rallegramenti ed auguri a questi giovani professionisti, che con la loro volontà ed ingegno onorano la loro patria Bagnorea.

Balsorano

VISITA AL CASTELLO

Ieri verso le 5 pom. giungeva qui in forma privatissima l'on. Celesia, sottosegretario di Stato per l'Interno, accompagnato dall'on. Sipari, col desiderio di fare una visita a questo Castello Medioevale.

All'entrata del paese furono ricevuti dallo Amministratore di Casa Fuerte, cav. Francesco de Caris, nostro consigliere provinciale. Questi condusse direttamente al Castello gli illustri ospiti, ai quali fu offerto un rinfresco, mentre il cav. de Caris porgeva loro il saluto anche a nome del marchese di Casa Fuerte.

Gli on. Celesia e Sipari ammirarono con piacere la grandiosità del Castello e promisero al cav. de Caris di farvi fra breve ritorno per apprezzarne ancora una volta i pregi della antichità.

I graditi visitatori ripartirono alla volta di Roma verso le 6, non senza prima aver ringraziato il cav. de Caris della cortese accoglienza loro fatta, quantunque lo stesso sig. de Caris fosse stato avvisato solo poche ore prima dell'arrivo dall'on. Sipari.

Bassano Teverina

CONSIGLIO COMUNALE

Si è riunito per la nomina del sindaco e della Giunta questo Consiglio comunale testè eletto il 19 luglio u. s.

Tutti gli eletti erano presenti: Scarelli Antonio pensionato — Viani Raffaele muratore — Catena Luigi possidente — Troncarelli Domenico cavatore — Tonnicchi Andrea possidente — Dionisi Giovanni agricoltore — Pellegrini Angelo agricoltore — Viani Giocondo agricoltore — Santini Paolo agricoltore — Pellegrini Cesare agricoltore — Dionisi Aristide agricoltore — Pisoni cav. Ernesto possidente — Andreuzzi Enrico possidente — Verga Angelo possidente e Tonnicchi Luigi possidente.

Approvata la eleggibilità di tutti gli eletti si venne alla nomina del sindaco e riuscì eletto il signor Antonio Scarelli, ex-maresciallo nei carabinieri.

Assessori effettivi i sigg. Catena Luigi con voti dodici e Tonnicchi Andrea con dieci voti; come supplenti Pellegrini Angelo con voti dodici e Santini Paolo con voti dieci.

Ceccano

FESTEGGIAMENTI A STANISLAO SINDICI

Un numeroso stuolo di amici e di elettori ha voluto solennizzare la nomina del sig. Stanislao Sindici a Cavaliere del Lavoro e la sua rielezione a consigliere provinciale con un brillantissimo banchetto in cui erano rappresentate tutte le classi sociali dal forte lavoratore dei campi, all'artefice laborioso, tanto il professionista quanto il proprietario.

Dai paesi del mandamento vennero vibranti adesioni e molti pure furono coloro che parteciparono alla bellissima e suggestiva festa portando il saluto ed il pensiero degli amici lontani. Le tavole, riccamente ornate di fiori, erano con eleganza disposte dinanzi il Castello illuminato a giorno, lungo i viali, tra il verde dei rami, occhieggiava la illuminazione alla veneziana, dall'alto della torre i bengala rovesciavano i tesori dei loro vivaci colori, mentre una folla di persone manifestava tutto il suo giubilo con una sincera e spontanea manifestazione d'affetto al cav. Sindici ed alla sua gentile famiglia.

All'arrosto diede la stura ai brindisi, tutti inneggianti alla fermezza di carattere, all'onestà ed alla laboriosa attività del neo-eletto, il sig. Buglioni e quindi Bracaglia, Nicoserville, Fedele con un forte discorso, Bucciarelli, il neo sindaco Funari, Nancinetti, Peruzzi, ai quali belle e sentite parole rispose il cav. Sindici, suscitando applausi entusiastici e prolungati.

Un bravo di cuore al signor Armellenne Gregorio che tanto contribuì alla riuscita della bella festa come pure al signor Bonanome Vincenzo, il quale diresse deliziosamente una orchestrina, riscuotendo l'elogio di tutti.

Guarcino

SINDACO E GIUNTA

Ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della Giunta.

A sindaco è stato rieletto l'avv. cav. uff. Innocenzo Floridi ed assessori i signori: Pio Boccanelli e De Cesaris Giuseppe effettivi, e Floridi Aristide e Mengato Luigi supplenti. I consiglieri della maggioranza dopo la prima riunione si sono riuniti a fraterno banchetto nell'albergo Giulio Santurri.

Marino

FESTA DI BENEFICENZA

Sotto la direzione del bravissimo maestro signor Leoni è stato eseguito, in quest'amena cittadella, uno splendido concerto vocale e strumentale.

Ottimo il servizio di sala diretto dal signor Armando Patriarca che colla sua squisita gentilezza seppe così bene disimpegnare un sì delicato incarico. Gli esecutori tutti indistintamente furono poi inappuntabili. Le signorine Giulia Arduini, soprano, e Bianca Bersani, mezzo soprano, cantarono divinamente e con tanta grazia, riscuotendo moltissimi applausi. La signorina Giuseppina Del-Sette, già conosciuta per la sua valentia, menò deliziosamente e con tanta arte e sentimento l'arpa da entusiasmare il pubblico che calorosamente l'applaudì.

I sigg. Armando Patriarca tenore e Giulio Quagliarini baritono, mostrarono ancora una volta la loro bravura, cantando con arte fine e disinvoltura pezzi di grande difficoltà, riscuotendo immensi e meritati applausi.

Sedeva al piano il maestro Leoni che colla sua maestria ha superato ogni aspettativa, suonando difficoltosissimi pezzi del Mozart, Beethoven, ecc., entusiasmando il pubblico.

Fra gli spettatori: la distinta famiglia Desideri, il sindaco di Marino signor Quagliarini e famiglia, la contessa Girelli, la sig.ra Del-Sette Mariannina, la sig.ra Del-Sette Giustina, la sig.ra Battistini Bice; la famiglia dell'avv. Barnaba Fumasoni, la famiglia Giorgini, il sig.ra Giulia Patriarca, la sig.ra Vitali, il signor Pisani e famiglia, e molti altri di cui mi sfugge il nome.

Sonnino

FERIMENTO

Alcuni amici questa notte si sono riuniti in una capanna sita in contrada Costasparduta (territorio di Sonnino) e dopo aver consumato un buon piatto di maccheroni hanno voluto giuocare la solita passatella.

Al principio del giuoco sono nati vivaci incidenti; per la conta, e gli amici dopo uno scambio d'invettive sono venuti testo alle mani. La peggio è toccata al contadino Faiola Giuseppe, che ha riportato una ferita lacero contusa alla testa, prodotta da una terribile sassata.

La guardia campestre Cataldo Stefanelli nella furibonda rissa ha sparato un colpo di fucile fortunatamente andato a vuoto. I rissanti sono attivamente ricercati dai RR. carabinieri.

OLINDO MALAGODI - Direttore
DOMENICO VENTRIGLIA, *gerente resp.*

Bagni delle Acque Albule

(presso TIVOLI)

a soli 45 minuti di Tramway da Roma

Acqua Solfurea, Carbonica, Magnesiaca, Sodica, ecc.

alla costante temperatura naturale di 24 gradi.

Bagni in **camerino** ed in **vasconi da nuoto**.

Bagni **solfurei caldi** fino a 40 gradi.

INALAZIONE

Biglietti cumulativi col Tramway a Vapore ROMA-TIVOLI

		I classe in Tram	II classe in Tram
Prezzi da ROMA	Per bagno in vascone	L. 2.20	1.80
	„ in camerino	» 2.80	2.40
	„ caldo	» 3.60	3.20
Prezzi da TIVOLI	Per bagno in vascone	» 1.10	0.90
	„ in camerino	» 1.40	1.20
	„ caldo	» 2.60	2.40

Compresi il trasporto in tramway, il bagno e la biancheria.

RISTORANTE a prezzi convenienti

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05

Lo stabilimento prende anche **CANI** in cura.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

Linea Napoli: Diretto 0.25 — Accelerato 5.40 — Direttis. 7.30 — Accelerato 8.35 — Direttis. 10.— — Accel. 12.— — Direttis. 13.40 — Diretto 18.20 — Accel. 16.25 — Direttis. 18.— — *Accel. 18.30 — Direttis. 19.30 — Accelerato 22.35

Linea Trastev.-Fiumicino: Omnibus 4.10 — Accelerato 6.22 — [illegible] — Accelerato 12.— — Accelerato 17.12 — Accelerato 19.31

Linea Firenze: Direttis. 5.— — Accelerato 5.10 — Diretto 14.55 — Direttis. 18.5 — *Accel. [illegible] — Direttis. 21.5 — Diretto 23.30

Linea Ancona: Accelerato 8.— — * Diretto 8.25 — * Diretto 12.18 — Accelerato 15.30 — * Omnibus 15.45 — * Accelerato 16.25 — Diretto 20.—

Linea Albano: Omnibus 4.58 — Omnibus 8.50 — Omnibus 10.30 — Omnibus 12.15 — Festivo 14.10 — Omnibus 15.30 — Omnibus 18.25 — Feriale 20.55 — Festivo 21.4

Linea Pisa: *Accelerato 6.10 — *Diretto [illegible] — Accelerato 7.50 — Direttiss. 10.27 — Accelerato 12.05 — Lusso (1) [illegible] — *Accelerato [illegible] — Diretto [illegible] — *Accelerato 19.10 — Direttis. 21.— — Direttis. 21.30 — Diretto 24.—

Linea Nettuno: *Festivo 5.38 — Misto 8.45 — Festivo 7.50 — Omnibus [illegible] — Diretto 12.45 — Diretto 15.50 — Diretto 18.40

Linea Frascati: Omnibus 6.20 — Omnibus 8.10 — Misto 9.30 — Omnibus 11.10 — Omnibus 14.— — Feriale 17.10 — Omnibus 18.25 — Feriale 20.15 — Festivo 21.50

Linea Sulmona: Locale 5.35 — Accelerato 7.5 — * 8.40 — Accelerato 11.— — Accelerato 18.15 — Diretto 19.45 — *Omnibus 21.40

Linea Terracina: Misto 6.45 — *Omnibus [illegible] — Omnibus [illegible] — Omnibus 17.45 — *Omnibus 19.40 — *Omnibus [illegible]

Linea Trastevere Viterbo: Omnibus 6.50 — Omnibus [illegible] — Omnibus [illegible] — Omnibus 18.45

(1) Si effettua nei mesi invernali.

ROMA-LADISPOLI

Partenza da Roma Termini: 6.20 — 6.60 — 9.30 f — 14 — 19.10.

Partenza da Trastevere: 6.53 — 7.22 — 9.18 f — 14.7 f — 14.22 — 19.31.

Arrivi: 7 — 13.15 — 17.40 — 19.55 — 20.45 — 21.5 f — 23.20 f.

ARRIVI

[illegible]

N. B. I treni contrassegnati con asterisco hanno limitazioni di orario e di percorso. Vedere l'orario ufficiale delle ferrovie.

ROMA TIVOLI

Partenze da Roma: 5.05 — 6.39 — 8.15 — 9.30 — 11.45 — 13.15 — 16.17 — 19.

Arrivi a Roma: 7.15 — 9.0 — 10.1 — 11.10 — 12.49 — 16.17 — 18.32 — [illegible] — 22.10 festivo.

Tramvie Elettriche Castelli Romani

Roma-Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 21.

Roma-Albano-Genzano-Velletri: 6.45 — 7.50 — 8.50 — 9.50 — 10.50 — 11.50 — 12.50 — 13.50 — 14.50 — 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50 (festivo).

Roma-Grottaferrata-Marino: Ogni due ore dalle 7.20 — alle 19.20.

Roma-Albano-Castello-Marino: 8.20 — 10.20 — 12.20 — 14.20 — 16.20 — 18.20 — 20.20.

Frascati-Albano-Genzano-Velletri: ogni ora dalle 6.50 — alle 21.50, nonchè dalle 20.50 e 21.50 limitato fino a Marino.

Per recarsi a Rocca di Papa si può partire anche da Termini con le corse Roma-Frascati, trasbordando al Bivio e a Valle Violata e con le corse Roma-Marino trasbordando a Valle Violata.

ROMA-CIVITACASTELLANA VITERBO

Partenza da Roma (P. Libertà): Ore 5.25 — 8.30 — 13.45 — 17.

Arrivi a Roma: (P. Libertà): Ore 9.10 — 12.55 — 17.25 — 20.20.

OSTIA-ROMA

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Partenza da Roma: ore 7.30 — 14.— (Piazza Venezia, Agenzia Chiari-Sommariva).

Partenze da Ostia (Mare) ore 17 — 18.

Arrivi a Roma: ore 18.30 — 19.30.

P. BEVILACQUA

VETRATE ARTISTICHE

ROMA - Via Crescenzio, 20

1 Appendice della "Tribuna" 1

Gioia mia

Romanzo in quattro parti di GIORGIO SPITZMULLER

(Proprietà letteraria riservata)

PARTE PRIMA

Il mistero di via Douai

I.

L'Electric-Club

— Buongiorno, signor Vernieulles!

— To', siete voi, Lestrade! Andate al magazzino? Ne vengo proprio ora.

Il signor Vernieulles mostrò la magnifica vetrina « *Au Bronze d'Art Parisien* », ch'era una delle più attraenti del Boulevard des Italiens, di cui aveva chiuso in quel punto il cancello che la difendeva.

— No, non questa sera. Non ho alcun affare da proporvi e nessuna ammissione in prospettiva, purtroppo!

E Lestrade, un ometto irrequieto dalla fisonomia aperta. Il fine del sangue elegante, ebbe un sospiro di rammarico, moderato da un sospiro bonario:

— Voi non avrete più da portarmi alcun affare, Lestrade — disse il signor Vernieulles un po' tristemente.

— Come mai?

— O, almeno, non potrete più portarne a me, personalmente... Da ieri ho ceduto negozio e magazzino a mio genero. La ditta Armando Vernieulles diventa la ditta Leopoldo Marsant.

— E ciò vi rattrista, malgrado tutto... Voi provate già, ne son sicuro, la nostalgia del lavoro, che è stato, per voi, tutta la vostra vita.

— E' vero, l'inazione comincia ad annoiarmi!...

— Si capisce... Avete un'aria così contrariata!

— Sicuro: è sempre poco piacevole ritirarsi dagli affari...

E il fonditore avvolse in uno sguardo malinconico la sontuosa vetrina, ove quelle lampade elettriche appena accese spandevano un chiarore aurato nella penombra di quel tramonto di marzo.

— Ebbene — disse Lestrade — voglio distrarvi, se me lo permetterete...

— Non domando di meglio.

— Accendiamo prima di tutto un sigaro, e venite con me...

Entrambi tirarono qualche boccata di fumo. Lestrade passò un braccio sotto un'ascella dell'industriale e lo attirò verso il Boulevard Montmartre.

— Dove mi conducete?

— Al mio circolo, l'*Electric-Club*. Lo conoscete di nome, certamente.

— No. Nè quello nè nessun altro. Non avevo il tempo d'occuparmi di tali cose.

— Ma adesso l'avete. Non sono ancora le sei. L'attesa del pranzo vi sembrerà meno lunga.

Il signor Vernieulles non rispose, ma masticò nervosamente il suo sigaro e seguì il compagno senza difficoltà, facendo un gesto vago che voleva dire:

— Per me, è indifferente.

Poco dopo entrarono nelle sale dell'*Electric-Club*.

La sala da fumo e quella di lettura erano deserte. Invece la sala da giuoco era affollata di gente elegante.

Uomini di tutte le età e delle più diverse condizioni sociali — ciò si arguiva dagli abiti che indossavano, dalle loro maniere, dalle loro fisonomie — si pigiavano attorno ad una lunga tavola coperta del classico tappeto verde.

Nè monete nè biglietti di banca eran distesi davanti ad essi, ma soltanto dei gettoni di madreperla e d'avorio, rotondi o quadrati, bianchi o rossi, segnati con una cifra che indicava il loro valore.

Flemmaticamente il *croupier*, seduto nel mezzo, raccoglieva e distribuiva quelle piccole piastre.

La partita era così interessante che nemmeno una testa si volse al sopraggiungere dei due nuovi arrivati.

Lestrade si spinse in prima fila. Il signor Vernieulles restò un po' indietro per seguire senza interessamento le vicende del baccarà.

La sua attenzione fu subito colpita, non dalle alternative del giuoco che ingrossavano o assottigliavano i mucchietti di gettoni e facevano passare ombre e sorrisi sui visi congestionati dei giuocatori, ma dal viso assai delicato d'un giovane che, in quel momento, teneva il banco. Costui era d'una straordinaria bellezza, sebbene avesse l'aria effeminata. Alto, biondo, egli portava la barba intera ed aveva i capelli abbondantissimi. I suoi occhi, molto chiari e d'uno strano colore tra il grigio e il verdognolo, brillavano come pietre preziose. Nei suoi lineamenti era qualcosa di pungente e d'obliquo che colpì immediatamente lo sguardo scrutatore del signor Vernieulles. Ma da tutta la sua persona si sprigionava un acuto fascino, quel fascino che, a prima vista, seduce le donne.

Il giovane gettava le carte con un gesto da giuocatore che è in vena. Quasi ad ogni colpo guadagnava.

Il signor Vernieulles lo osservava ininterrottamente, preoccupato da quest'idea:

— Dove ho veduto quel giovanotto?

Ma il ricordo rimaneva troppo vago e lontano per precisarsi, se veramente corrispondeva ad una realtà.

Il suo sguardo attentissimo richiamò per influsso magnetico quello del giuocatore. Gli occhi di questo si fissarono sul signor Vernieulles e l'esaminarono per qualche istante. All'industriale parve che essi si turbassero leggermente. Ma fu un'impressione fuggevole, poichè il banchiere riprese subito il suo aspetto sereno.

Intanto, la fortuna fece un improvviso voltafaccia.

Il mucchio di gettoni accumulati davanti al giovane diminuiva a poco a poco.

Mezz'ora più tardi, dopo un « banco » gridato da un omiciattolo calvo, il più accanito avversario del banchiere, il tappeto si trovò interamente pulito davanti a costui.

Il giovane si passò per due o tre volte una mano sulla fronte e, senza dir nulla, s'alzò, calmissimo.

Il signor Vernieulles lo vide dirigersi verso una finestra del banco ed andarsi ad appoggiare alla ringhiera. Egli non potè non ammirare quella sua tranquillità dopo la sconfitta riportata.

— Chi è? — domandò a Lestrade.

— Un inglese: Giorgio Wood.

— Giorgio Wood...? — ripetè l'industriale. — Questo nome non mi ricorda nulla, eppure quel giovane sveglia in me non so quale ricordo.

— Qualche assomiglianza... Ma voi non giuocate?

— L'esempio di quel giovanotto non m'incoraggia.

Lestrade non credette opportuno d'insistere, e andò a frammischiarsi ai giuocatori.

Quando il signor Vernieulles tornò a guardare il tavolo da giuoco, l'inglese che si era ritirato dal balcone, era andato a porsi dietro l'omicciattolo calvo di cui il «banco» gli era stato fatale.

Egli si trovava quasi davanti all'industriale, e questi, senza che sapesse spiegarsi la ragione, continuò ad osservarlo.

Il giuoco s'animava sempre più.

Il cranio del banchiere si colorava d'un rosso vivo; talvolta si piegava, come vinto, tal'altra si rialzava con aria vittoriosa. Era tutto ciò che il signor Vernieulles poteva scorgere di lui.

Giorgio Wood rimaneva in piedi al suo lato, un po' inclinato in avanti, certo per seguir meglio il giuoco.

Ad un tratto l'industriale vide il giovane avanzare lentamente un braccio e la sua mano bianca e delicata andò a cadere negligentemente lungo un fianco del giuocatore, proprio sopra la tasca della sua giacca sbottonata. Il suo bel viso, sempre sorridente, si coperse d'un strano pallore. Il signor Vernieulles allora non trascurò di osservare uno solo dei suoi movimenti.

In quell'istante s'era alzato fra i giuocatori un coro d'esclamazioni. Il banchiere, senza che alcuno se l'aspettasse aveva messo già un nove. In fondo al tavolo molti protestarono.

(Continua).

DURANTE L'ESTATE USATE SOLO **ISCHIROGENO** RICOSTITUENTE MONDIALE

PREPARAZIONE ESCLUSIVA BREVETTATA

del **Cav. O. BATTISTA - Napoli**

Avvisi economici

Avvisi d'indole commerciale
10 Centesimi per parola - Minimo L. 1.50

CESSIONE QUINTO. Anticipi immediati, rinnovazioni. Casa «La Pina», Corso Umberto 400 Roma. R-12-65196

LIBRETTI RISPARMIO 50,0. Versamenti massimi L. 5000, minimi uno. Prelevamenti vista Casa «La Pina», Corso Umberto 400, Roma. R-18-65190

TUTTI scientificamente infallibilmente otterranno amore ricchezza felicità domandando prof. Flat. Adberts — Casier 86 — Parigi, splendido libro: Misteri della Vita, spedito Gratis.

Annunzi vari
10 Centesimi per parola - Minimo L. 1.50

FOTOGRAFI. Ingrandimenti fotografici in Nero, Seppia e Colori, alle migliori condizioni. Lavoro accurato, sollecita consegna. Riceverai splendido campione 32×40 inviando vaglia L. 3.50. Studio Gibelli, San Basilio 52, Roma. R-25-9643

TRENTENNE bruna intelligente situerebbesi dama compagnia deferentemente ovunque. Ricevuta inserzione 38. 11-9751

Matrimoniali
15 Centesimi per parola - Minimo L. 1.50

DISTINTISSIMA 35enne, bravissima lavori, massaia, 11.000, corredo sposerebbe gentiluomo, vicinanze età, condizione adeguate, posizione, pensionato. Vaglia 36, Spoleto.

MATRIMONI cospicui combinansi. Studio Araldico Zappa, Via Genova 99, Napoli. Serietà, segretezza. 3149-R

SIGNORINA. Ventottenne seria piacente famiglia distintissima sposerebbe agiatissimo quarantacinquenne. Grâziella Graziani, Firenze. 3146-R

Villeggiature, luoghi di cura
15 Centesimi per parola - Minimo L. 1.50

PENSIONE Villa Augusta Antignano Livorno. Casa trattamento finissimi. Ampia vista mare. Giardini. Telefono 1. Prezzi convenientissimi. Direttamente oppure pensione, Belvedere, Arcione 71. R.22-65272

Occasioni (Oggetti vari, offerti e domandati)
15 Centesimi per parola - Minimo L. 1.50

CAVALLINO tu... velocissimo, varie carrozze, carrozzini, finimenti u... 3 vendesi occasioni. Via Colosseo 23. R-18-65106

PIANOFORTE verticale incrociato vendesi causa chiamata armi. Mercede 21, visibile pomeriggio. R-11-65286

Acquisti e vendite
15 Centesimi per parola - Minimo L. 1.50

VENDONSI: Case, Villini, informazioni gratuite. Moretti, via Muratte 53, Roma. R-10-65471

POSSIDENTI ovunque vi trovate, inviate immediatamente vostro indirizzo alla Direzione Giornale «Il Proprietario», via Muratte 53, Roma, riceverete subito gratis importantissime notizie riguardanti vostri interessi. R-25-65973

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori
15 Centesimi per parola - Minimo L. 1.50

IMPORTANTE stabilimento specialista impianto oleifici, mulini, pastifici, frantumazione, cerca ogni provincia attivo rappresentante tecnico, primissime referenze. Casella postale 492, Milano. 3013-R

Appartamenti, Locali, Negozi d'affittare
15 Centesimi per parola - Minimo L. 1.50

AFFITTASI a persone distinte 4 camere e cucina, 2 terrazze, scala marmo, portiere. Visibile tutti giorni ore 10-2, via della Luce 4 presso Ponte Garibaldi. R-26-36146

AFFITTASI subito vasto locale uso magazzino, Deposito, Laboratorio, Garage. Rivolgersi portiere Giovanni Lanza 152. R-14-65243

CAMERE o appartamento mobiliato d'affittare via del Campidoglio 5, terzo piano.

Camere mobiliate e Pensioni
10 Centesimi per parola - Minimo L. 1

BELLISSIMA camera matrimoniale. Ingresso scala, camerino. Giardino, elettricità, fittasi anche giorni. Sistina 67 (Pincio). R-14-36150

CAMERA mobilata ingresso libero, Condotti 24 p. 2. R-8-65230

QUARTIERI LUDOVISI. Elegante camera mobigliata elettricità, Via Emilia 56 int. 4. R.11-65259

Lezioni, Scuole e Collegi
10 Centesimi per parola — Minimo L. 1.

COLLEGIO MANZONI. Perugia. R. Scuole. Preparansi collegiali esami seconda sessione, (Agosto-Settembre). 10-3329-R

ESAMI di lingue estere. Preparazioni rapidissime. Istituto linguistico, Grimaud. Tre Cannelle.

Offerte d'impieghi privati
10 Centesimi per parola - Minimo L. 1

CERCASI signorina, cognizioni contabilità, bella calligrafia svelta. Scrivere: Compagnia, posta, Roma. R-11-36145

IMPORTANTE Ditta cerca dattilografa tedesca. Scrivere: Roma. Casella postale 505. R-10-65287

Domande d'impiego
5 Centesimi per parola — Minimo L. 1

A. A. Commesso trentenne, articoli novità merceria maglierie cerca buon negozio per migliorare posizione. Bella presenza 15 anni pratica commerciale ottime referenze. Scrivere: F. P. fermo posta, Roma. R-28-65304

A. Abilissima sarta scuola parigina confeziona vestiti habillè tailler mantelli, anche genere modisteria. Prezzi mite. Puntualità consegna. Cinelli, Convertite 5 angolo Corso Umberto. R-23-64785

CUOCA 40enne fiorentina robusta abile gelatiera piatti dolci pretese 40 mensili collocherebbesi ovunque presso distinta famiglia. Benedetti Montobello 70, Roma. R-20-36151

FARMACISTA laureato, praticissimo disponibile settembre cerca posto fisso, interinale, preferibilmente città o mare. Offerte condizioni dettagliate. Taramelli posta Pistoia (Firenze). 20-9702-R

GIOVANE diciannovenne svelto, attivo; parla, scrive perfezione lingua inglese; fatta 2.a Istituto, cerca occupazione; pretese mitissime. Via Monserrato 17, p. 3. R-31-65262

SIGNORINA 37enne decaduta occuperebbesi governante cucina, presso persona sola. Serietà, moralità assoluta. Scrivere: Ricevuta fiscale ne 36172 fermo posta, Roma. R-20-36172

TRENTACINQUENNE dieci anni pratica industriale commerciale occuperebbesi contabile magazziniere assistente caposquadra anche provvisorio primarie referenze. Offerte, Umberto Amici, posta. R-31-65300

Corrispondenza
10 Centesimi per parola - Minimo L. 1

ALDA. Confortato cara lettera Domenica. Seguoti ovunque. Parlando chiunque sii decisa, forte, fredda. Potendo ricevere avvisami. Affettuosi. Fraterni. 3145-R

ALI. Compiacciomi sentirti benissimo. Avvenimenti evisano progetti. Contraccambio affetto scriverò. 10-9750

ANIMA mia mia. Perdonami. Dubitai tuo amore soffrendo dolore immenso. Tua cartolina ridonami vita. Grazie tesoro, adorandoti pazzamente. Tuo, tuo. 20-9757

AONA. Perdonami iersera: non seppi resistere desiderio rivederti! Grazie tutto. Quanto mi manchi, amore mio!!!... Pensami... rasserenati... prego... Sempre!!!... — 12 20.9759

BELLISSIMA creatura leggesti corrispondenza 29 luglio. Almeno una cartolina un saluto.... dimentichi così presto?.. 14-9758

CARACOLITO. Lulù, due mio Hôtel. Nessuna novità. Verrò set sera cenare dormire tuo albergo. Telegrafami potendo dettagli benestare Foligno. Affettuosissimi. 20-65295

EDERA 99. Silenzio penoso comincia impressionarmi. Pregoti rigo assicurimi nulla nuovo, tu comprendi. Triste, agitatissimo infiniti motivi, spiegherotti. B... pensoso. 9765

JAR. Grazie. Perdonami tu che solo mi conosci. Ho assoluto bisogno di scriverti. Petecolt.

SIGNORINA ammirata Stadio giovane sussurrolle Tribuna pregata scrivere esibitore biglietto dieci lire 023739 serie 1496.

STELLA. Domani giovedì 6, ore 16.25, scenderò tua stazione M. rimanendovi fino ore 20. Scongiuroti venire, sapendo serie circostanze! Auguriamoci riuscita. Non scordare tuo pic... che amati pazzamente. Carezze!!... infiniti.... Pensami! Salve Solit. 33-65297

TRIBUNA. Ricevetti tua, infinitamente riconoscente pensiero gentile. Feci quanto dettomi però non giunto completamente in tempo. Voce dirotti. Rammentati appuntamento. Tuo cui cuore, vita 150. 25-9760

11. Tesoro caro, pensandoti sempre inviati affettuosi è cari saluti. 9768

17 MARZO. Conservo frammenti. Smentisci accordi fantastici, e non perderciti. Rispoai brevemente seriamente senza compromettere curando pienamente convenienze nostre. Scrivetti come dici. Raccomandoti fermezza tranquilla. Adorazione! 25-9755

..... Amore, solitudine, noia. Manca tutto. Tu. Tutti, mia Paolo A. 10-9753

..... Amore, quale bufera selvaggia! Tranquillo sii certa. Tutta anima infiniti, nostri, Paolo A. 13-9756

CERCANSI (Italia Estero) persone desiderose impiantare casa propria piccole fabbricazioni facili, serie, rimunerative - Articoli di grande consumo ovunque, piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale S. Damiano 20, MILANO — Casella postale 839.

Laboratorio senza succursali.

VIBRAZIONI

SCOSSE, RUMORI INDIRETTI PRODOTTI DA MACCHINE IN MOTO

Per eliminarli domandate gratis alla MANIFATTURA CARLO PACCHETTI, via Legnano 28, Milano, progetti di applicazione del materiale antivibrante

TRICHOPIÈSE

NON PIU' MALATTIE

IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche

Si vende in tutte le Farmacie del Mondo

GRATIS OPUSCOLI

Consulti per corrispondenza

Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze

CARTOLINE illustrate. Rivenditori, chiedete il Catalogo delle più belle Cartoline a Casa Editrice IL PROGRESSO Via Petrarca, 18-B — MILANO.

DEBOLEZZA VIRILE

Il potentissimo rinvigoritore "VITATIV" è l'unico rimedio garantito infallibile ed innocuo. Effetto immediato e duraturo. Rufini contraffatti. La scatola L. 4.50. — D.G.VITATIV: farmacia via Monte Pietà 4: MILANO.

IMPORTANTE

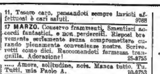
Chi cerca impiego, chi cerca persone di servizio chi ha appartamenti d'affittare, ville o case da vendere chi cerca alloggio, chi desidera vendere o acquistare convenientemente oggetti usati, ricorra agli

AVVISI ECONOMICI de LA TRIBUNA

È IN VENDITA

Noi e il Mondo

Ufficio di Pubblicità, Via del Tritone 62 p. p. (Palazzo Torlonia).



NON PIU MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI —

OIDEU Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratuito a tutti.**

V. LAGALA, Vico 2.o S. Giacomo, 1 - NAPOLI.

GRANDI MAGAZZINI NAZIONALI

F.LLI SPINELLI

Palazzo Industriale - **NAPOLI** - Corso Umberto I.

CASA PRIMARIA

in TESSUTI di uso comune e di alta novità

CONFEZIONI per SIGNORA, per UOMO, per BAMBINI con Laboratori propri

MODE

Biancherie - Corredi - Maglierie - Bonetterie - Coperte - Camicerie - Cappelli per Uomo e per Signora - Paglie - Ombrelli - Borse - Guanti Ventagli - Valigerie - Profumerie - Articoli per Regalo

ARTICOLI CASALINGHI

ECCEZIONALE BUON MERCATO

3 PIANI ADIBITI ALLA VENDITA CON 44 REPARTI

CATALOGHI - CAMPIONI, gratis a richiesta — *Servizio di ascensori*

LA FOSFYMBINA

È rimedio infallibile contro la DEBOLEZZA VIRILE

di qualsiasi forma, da qualsiasi causa, di qualsiasi età e in qualsiasi stagione, con risultati sempre **splendidi, costanti e duraturi**, ed annulla tutti i rimedii maggiormente in uso in qualunque modo amministrati. **Uomini deboli**, cui la estinta o diminuita funzionalità genitale ha reso la vita senza scopo e priva di attrattive, fate la cura della **FOSFYMBINA**, e in breve ora avrete riacquistato la vostra **virilità** e sarete divenuti nuovamente **validi e forti** - **Colossale successo** - **Esportazione in tutto il Mondo.** — Bottiglia L. 5 — Per posta L. 5.40 — Tre bottiglie L. 24.

Pagamento anticipato **DOTT. LUIGI CARUSI** Prem. Lab. Chimico Strada Fontenuovo, 38 **NAPOLI**

Opuscolo illustrativo con centinaia di attestati di celebrità mediche e di guariti s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

LA TRIBUNA ILLUSTRATA Cent. 10 in tutta Italia

Stabilimento Tipografico LA TRIBUNA

UN ALLARME

Da ogni parte d'Italia giungono **allarmi** che il **FOSFOROGENO** viene **falsificato.** Mentre indaghiamo attivamente per provvedere in modo sicuro alla tutela della salute altrui e alla difesa dei nostri interessi, non tralasciamo di ricordare:

1.o Il **FOSFOROGENO** viene spesso **sostituito** con altri preparati aventi nomi pressochè uguali.

2.o Vi sono due tipi di **FOSFOROGENO** aventi entrambi le stesse virtù e gli stessi effetti ma differente il gusto: il tipo **dolce** (zuccherino) e il tipo **aspro, in cui l'acidità, dovuta all'acido fosforico, è molto maggiormente palese.**

Contro le sostituzioni pensi il pubblico ad allargare gli occhi; per evitare la confusione fra il tipo aspro e il tipo dolce di **FOSFOROGENO,** ciò che può ingenerare sospetti, provvederemo noi; e cioè:

"FOSFOROGENO" continuerà ad essere il tipo **dolce.**

"FOSFOREAL" chiameremo, d'ora innanzi, il tipo **aspro** (senza zuccaro)

All'infuori del nome, tutti i caratteri esteriori rimangono comuni ad entrambi.

N. B. — Il provvedimento andrà in vigore col 1.o di Agosto. Il pubblico è avvisato per i flaconi che si trovano an ora in co n er io senza la distinzione.

FO FOS RO NO ALIMENTO DELLA VITA

La marca del **Fosforogeno**

Laboratorio del Fosforogeno

GARI PISSORE

.. va, 15 Luglio 1914.

NEL CALDO nessuno tralasci la cura del Fosforogeno; nel dubbio spedire cartolina vaglia da L. 8 — al Lab...torio del Fosforogeno Genova specificando se si vuole il tipo dolce o il tipo aspro